IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 39. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO | Num. arretrato cent. 10 | Domenica, 9 Febbraio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Ultime notizie d'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 8, ore 23,40 — Il *Corriere* pubblica un'edizione speciale la quale contiene i seguenti telegrammi d'Africa, partiti a mezzodì da Massaua.

Enda Mikael, 8 — Informato ieri sera dello spostamento del Negus verso Adua, stanotte Baratieri lanciò le truppe indigene di Albertone sulla strada di Entisciò. Queste truppe accampano stasera ad Amba Augherà.

Stasera poi Baratieri, col grosso delle truppe bianche, lasciò Adagamus.

L'incendio dato dai nostri ascari alle loro capanne costituiva uno spettacolo fantastico.

Dopo breve tappa da Adigrat, sorpassata la rapida faticosa salita di Alequa, il generale Baratieri fece attendare le truppe a Enda Mikael a tre ore da Adigrat, sperando di sorprendere il nemico di fianco.

Malgabeta, 8 — Causa l'asprezza della salita e l'ingombro delle salmerie, le batterie con varii battaglioni giunsero a Enda Mikael solo nella notte.

Scendendo da Alequa, le cavalcature dovettero portarsi a mano e i muletti furono scaricati da ogni peso. Tuttavia la marcia fu lieta.

Il nemico cammina lentamente.

Malgabeta, 8. — Iersera si sparse la voce che il nemico molestasse i nostri avamposti. Invece appurammo che i supposti abissini erano dieci ostaggi rilasciati il 31 gennaio da Galliano e liberati solo stamane.

Essi narrarono che, dopo la partenza di Galliano, marciarono a piccole tappe col nemico, insieme al quale si trovavano l'altra sera a Faras Mai.

Furono trattati bene e vennero provvisti di un tendone sotto cui si riparavano la notte.

Essi ritengono che il Negus li abbia rilasciati dopo l'ultima lettera di Baratieri.

Ieri mattina questi poveretti mentre erano mezzo spogliati per lavarsi, ebbero ordine di presentarsi al Negus; ma invece furono avviati sotto scorta ad Entisciò, dove la scorta li lasciò liberi.

Lieti della loro sorte correvano per raggiungere il nostro campo, quando furono accolti a fucilate dalla banda di Liggabrah che era di servizio agli avamposti. Questi credendoli nemici tirarono loro addosso, sicchè un ascaro del terzo battaglione rimase mortalmente ferito.

Con molto stento un attendente del tenente Basile-Basile arrivò a farli riconoscere innalzando una bandiera bianca.

Erano questi disgraziati sudici a un punto che non si può descrivere. Basti dire non si spogliavano da una settimana.

Malgabeta, 8. — Qui sono adunati, oltre gli indigeni, ventiquattro battaglioni e sette batterie, accampati in buona posizione difensiva, dominante la vallata di Entisciò.

Siamo a una giornata di distanza da Adua.

Domenica cinquecento uomini di Mangascià e di Alula fecero una ricognizione da queste parti; ma vedendo i luoghi occupati, si dettero alla fuga.

Questi dispacci, che si riferiscono in parte a movimenti già noti circa lo spostamento delle nostre truppe, accennano ad alcune nuove posizioni che richiedono di essere meglio indicate e stabilite. Poichè, data la spinta innanzi della colonna Albertone a Entisciò, non si capisce facilmente il movimento del corpo principale su Malgabeta - visto che il nemico ritornando sui suoi passi a quest'ora dovrebbe trovarsi in Adua.

Quanto alle nuove proposte di pace della Regina Taitù e del Negus, per le quali il generale Baratieri avrebbe inviato il maggiore Salsa, a noi risulta che non c'è niente di nuovo e nulla di serio.

Il "Singapore„ a Messina.

Ci telegrafano da Messina, 8, che il *Singapore*, con a bordo il dott. Traversi, il 21. batt. Africa, la batteria Franzini, ecc. ecc., dopo aver imbarcato colà, come noi annunziammo, un certo numero di muli, ha proseguito il giorno stesso per Massaua.

Il "Bormida„

L'8 proseguì da Suez per Massaua il *Bormida* con una batteria di mortai, comandata dal capitano Galliani, moltissime munizioni, quadrupedi e provviste.

Russia e Abissinia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 11.30. — Nei circoli di Parigi, frequentati da personaggi russi d'importanza, ho desunto questo giudizio, che credo positivo e perciò vi trasmetto:

" Esistono in Russia delle correnti simpatiche per l'Abissinia e il governo non può combatterle.

" Il governo russo può solo praticare la più scrupolosa neutralità a fronte del conflitto italo-abissino, e questa neutralità mantiene in forma assoluta.

" Esso impedirà qualunque partecipazione di cittadini russi nel conflitto stesso: di più non potendo fare perchè manca una dichiarazione di guerra, e solo questa può dar luogo a una dichiarazione pubblica di neutralità. „

(Questo è lo stesso ragionamento che ci venne segnalato da Parigi e fu già attribuito dal nostro corrispondente a circoli competenti; vuol dire che adesso ci ritorna in salsa tartara, ma il piatto è lo stesso!)

La settimana all'estero

Le principali manifestazioni relative alla politica internazionale avvennero negli ultimi giorni in Inghilterra, ove a causa dell'imminente apertura del Parlamento si nota un grande risveglio nell'attività politica. Dopo il discorso di Lord Salisbury che è stato accolto molto favorevolmente all'estero ed anche in Turchia (tanto che il Sultano incaricò il suo ambasciatore a Londra di ringraziare il primo ministro inglese) vi fu il discorso di Balfour, suo nipote, Cancelliere dello Scacchiere e capo della maggioranza conservatrice alla Camera dei Comuni.

In quel discorso, tenuto martedì passato a Bristol, Balfour confutò recisamente l'asserzione che la Russia avesse progettata l'occupazione dell'Armenia turca per ristabilirvi l'ordine e che l'Inghilterra vi si sia opposta.

Parlando dell'azione della Russia nell'Estremo Oriente, ed alludendo all'antagonismo anglo-russo in quella regione, Balfour dichiarò che l'Inghilterra non vedrebbe di mal occhio l'occupazione da parte della Russia di un porto libero da ghiacci nel Pacifico, perchè anche il commercio inglese se ne avvantaggierebbe.

Come si vede, Balfour crede che sia possibile intendersi colla Russia in tutte le grandi questioni, e il di lui linguaggio, di vero uomo di Stato, contrasta singolarmente con quello dei giornali inglesi, che nell'antagonismo tra l'Inghilterra e la Russia scorgono una causa di gravi dissensi e di continue preoccupazioni.

E' giunto a Londra sir Cecil Rhodes — l'amministratore della *Chartered Company* — il fautore più fanatico dello sviluppo coloniale dell'Inghilterra in Africa e più specialmente nell'Africa meridionale ed il presunto istigatore di Jameson e degli altri avventurieri contro i Boeri.

I giornali inglesi non si occupano da qualche giorno che di sir Cecil e pubblicano biografie, articoli, interviste con lui e via dicendo. Sir Cecil si mantiene molto riservato; soltanto — per lui naturalmente — Jameson e la *Chartered Company* hanno tutte le ragioni e Krueger ed i Boeri tutti i torti del mondo.

A Londra si afferma, tra le altre cose, che sir Cecil si sia recato in Inghilterra per trovare dei bravi avvocati che difendano Jameson e compagni nel processo che si terrà prossimamente a Pretoria.

Contrariamente alle notizie allarmanti da Johannesburg ai giornali inglesi, il governo dei Boeri annunzia che la tranquillità è perfetta, che il lavoro nelle miniere è stato ripreso dappertutto e che vi è soltanto deficienza di braccia.

Come scrivevamo otto giorni sono, il pallone dei 300 milioni di marchi per l'aumento della marina da guerra tedesca con relativa minaccia delle dimissioni del principe Hohenlohe e di altri ministri, è stato sgonfiato.

Il ministro degli esteri prussiano, Marschall, ha dichiarato alla Commissione del bilancio al Reichstag che il governo non chiederà nell'attuale sessione alcun credito straordinario per l'aumento della marina da guerra, e che un progetto di credito relativo alla costruzione di nuovi incrociatori non sarà presentato al Reichstag che in una prossima sessione.

Alla Dieta prussiana furono discusse per ben tre sedute le condizioni dell'agricoltura, che interessano in Germania più d'ogni altra questione.

I conservatori agrari riconoscono che il governo e specialmente il ministro dell'agricoltura sono animati da buona volontà, ma chiedono che la documentino coi fatti o con proposte concrete.

Più che a Vienna, la vita politica dell'impero austro-ungarico, si è concentrata negli ultimi otto giorni a Budapest, ove il ministro degli esteri, il presidente del Consiglio, conte Badeni, ed i ministri delle finanze, del commercio e dell'agricoltura hanno trattato coi loro colleghi ungheresi, per la rinnovazione del Compromesso.

I negoziati furono interrotti verso la fine della settimana, ed i ministri austriaci sono ritornati a Vienna. Di positivo si sa, in ordine alle trattative, soltanto questo, che i due governi si sono messi d'accordo sul tenore della Nota identica da inviarsi alla direzione della Banca dell'impero per invitarla a nominare i suoi rappresentanti per le trattative riguardanti la rinnovazione del privilegio della Banca stessa.

I negoziati tra i due governi sulle altre questioni verranno ripresi tra qualche settimana.

In Francia spuntano ogni giorno nuovi scandali; e quando non ce n'è di nuovi, si rimugina nelle vecchie ceneri per trovarne qualcuno antico.

Lasciando gli scandali, registreremo che nella seduta di martedì scorso il gabinetto Bourgeois fu battuto al Senato sulla mozione tendente ad interdire la coalizione degli operai dello Stato e delle ferrovie. La mozione, combattuta da Bourgeois, fu approvata invece con 159 voti contro 82.

I giornali francesi più calmi prevedono che le difficoltà pel governo alla Camera ed al Senato aumenteranno quando si tratterà di discutere il bilancio ed i provvedimenti sociali.

Il principe Ferdinando di Bulgaria ha compiuto — come dice lui nel manifesto al suo popolo — il " gran sacrificio „ ed il principino Boris sarà tra pochi giorni battezzato o confermato o unto — coll'olio benedetto giunto espressamente dalla Russia — secondo il rito ortodosso.

La principessa Maria Luisa ha lasciato il principe per non assistere alla cerimonia, ma in compenso egli è in piena luna di miele coi suoi ministri, collo Czar, coi russofili e persino — a quanto sembra — col Sultano.

Il guaio è però che i russofili, visto che basta alzar la voce e minacciare il principe per ottenere ciò che vogliono, non tarderanno a sollevare altre pretese e che il principe — se vuol restare — dovrà finire sempre col cedere.

Il maresciallo Martinez Campos è giunto a Madrid e gli fu fatta un'accoglienza mista di applausi e di fischi.

Nei colloqui con giornalisti e privati il maresciallo si è espresso a favore della autonomia di Cuba che, secondo lui, sarebbe il solo modo di uscire dall'attuale garbuglio.

Il generale Wessler viaggia per Cuba ove intanto le truppe spagnuole riportano dei successi parziali sugli insorti.

Politica e Diplomazia

Washington, 8. — Il posto di ambasciatore in Germania, reso vacante per la morte del generale Runyon, è stato offerto al sotto segretario aggiunto al dipartimento di Stato signor Edward Uhl, il quale l'ha accettato.

Atene, 8. — La Regina Olga, il duca di Sparta ed il principe Giorgio andranno a Mosca per assistere alla cerimonia della incoronazione dello Czar.

Berlino, 8. — L'Imperatore tedesco ha deciso di essere presente a Coburgo nel prossimo aprile al matrimonio della principessa Alessandra di Coburgo col principe Vittorio di Hohenlohe.

Parigi, 8, ore 11,20. — E' stato richiamato da Berlino il barone di Grancey, addetto navale all'Ambasciata francese colà. Il richiamo è attribuito alle simpatie, che egli seppe colà accattivarsi, e che lo posero in cattiva vista presso i patrioti.

Berlino, 8, ore 18,20. — Il quindicesimo anniversario delle nozze dei Sovrani di Germania, che cade il 27 febbraio, sarà celebrato con feste e banchetti.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 8. (*Camera dei Deputati*). — Si riprende la discussione sulla relazione della commissione incaricata di esaminare se sia il caso di mettere in istato di accusa l'ex-Ministro dei lavori pubblici, Raynal, per le convenzioni relative alle ferrovie.

Delaporte, appoggiando il discorso pronunziato in proposito negli scorsi giorni da Rouanet, fa una lunga critica delle convenzioni ferroviarie. Soggiunge che la Camera, la quale riservò l'anno scorso i diritti dello Stato, non vorrà oggi, colla sua approvazione, coprire la colpa del passato. (*Duplice salve d'applausi alla Sinistra ed all'Estrema Sinistra*).

L'ex-Ministro, Raynal, prende la parola e fa la storia delle convenzioni ferroviarie. Egli dimostra che la maggior parte degli uomini politici più spiccati ne erano sostenitori nel 1883, e che gli stessi avversari dividevano le sue illusioni circa i futuri aumenti di entrate delle Compagnie ferroviarie.

L'oratore confuta lungamente le critiche mosse da Rouanet e da Delaporte.

Il seguito del discorso di Raynal è rinviato a lunedì.

(S) **Parigi**, 8. (*Senato*). — Si approva il prestito di 80 milioni di franchi pel Tonchino.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 8. — *Reichstag* — In principio di seduta il Cancelliere principe di Hohenlohe dichiara che fu impossibile ai governi confederati di dare seguito alla deliberazione del Reichstag, colla quale si chiedeva la convocazione di una conferenza internazionale monetaria.

(S) **Vienna**, 8 — La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto che convoca il Reichsrath pel 15 corr.

(S) **Belgrado**, 8. — La Scupcina ha approvato il Bilancio.

Minaccie di ribellioni

In una settimana abbiamo avuto tre riunioni o tre manifestazioni radicali: una dell'estrema sinistra parlamentare, una del partito repubblicano (un appello al paese in busta chiusa) e una dei socialisti.

In queste tre manifestazioni si è lanciato l'anatema contro la politica africana, contro la proroga del Parlamento, contro le usurpazioni e la fellonia del Governo e si è conchiuso col far sapere che se queste intimazioni non avessero sortito effetto, si sarebbe ricorso ad altri mezzi o ad altri metodi per raggiungere lo scopo.

Siccome la grande maggioranza del popolo italiano, compresa della gravità della lotta africana in cui sono impegnati l'onore e l'interesse nazionale, assiste colla sua fiducia il governo e rimane indifferente a tutte queste risoluzioni e a questi appelli radicali, è chiaro che la minaccia di ricorrere ad altri mezzi non può riferirsi che all'intenzione di promuovere un'agitazione turbolenta qualunque.

Ed invero noi non sappiamo vedere a quale risultato pratico possa riuscire un'agitazione che abbia per obiettivo di creare una corrente contro la politica africana.

Ammesso che si tengano comizi e riunioni a questo scopo, il risultato non potrà essere diverso da quello, che hanno ottenuto le riunioni dei capi, i loro ordini del giorno o i loro appelli al paese.

E' quindi assai probabile che si ricorra a qualche artificio, come quello di provocare un movimento violento in talune classi operaie, facendo credere a queste che si tratti d'interessi loro speciali da conseguire, mentre i politicanti raggiungerebbero lo scopo, colla perturbazione, di una manifestazione contro il Governo.

Infatti, stando a voci che circolano, il giuoco che si tenta sarebbe quello d'indurre i macchinisti e i fuochisti delle ferrovie a porsi in sciopero, giustificando lo sciopero col fatto che il memoriale da essi redatto per alcuni reclami contro le Società ferroviarie non può che rimanere senza effetto, fino a che dura l'attuale situazione in Africa e si tiene chiuso il Parlamento.

Veramente uno sciopero di macchinisti e fuochisti risponderebbe al duplice fine, poichè avendo quasi tutti la tinta abbronzita dal lavoro e dal carbone, la manifestazione avrebbe dell'africano e si potrebbe riassumere: neri contro bianchi per conto dei rossi.

Noi crediamo che i ferrovieri siano abbastanza accorti per non cadere nel tranello, imperocchè andrebbero incontro a due danni; primo, quello di mettersi dalla parte del torto anche prima che i reclami da essi presentati, per quanto in forma vivace, siano presi in considerazione dal Parlamento; secondo, quello di perdere il posto.

Siamo in un periodo nel quale non mancano nelle diverse parti d'Italia, oltre ai ferrovieri militari, buoni meccanici disoccupati, i quali non desidererebbero di meglio, che di trovar lavoro ed assicurarsi un pane.

Si dirà che una volta effettuato lo sciopero, si ricorrerebbe alla violenza per impedire che il servizio proceda; ma quale profitto potrebbe derivare alla classe dei macchinisti e dei fuochisti, e alle loro famiglie, da questo impegnarsi in una lotta violenta?

Nel memoriale che fu presentato essi conchiudevano dicendo di " rivolgersi anche una volta al Parlamento, affinchè fosse provveduto all'eliminazione di tanti arbitrii „ ecc. ecc. Ora, secondo la stessa risoluzione da loro adottata, essi debbono attendere che il Parlamento discuta i loro reclami e giudichi se e fin dove siano fondati.

Essi non vorranno certo pretendere che il Parlamento si raduni espressamente per i loro reclami, quando alte considerazioni di governo hanno consigliato a prorogarlo.

Noi non sappiamo se il Parlamento si riaprirà domani o fra un mese. Certo si aprirà appena siano cessate le ragioni che hanno determinata la proroga, o quando la situazione lo consenta o lo richieda, ciò che può avvenire da un momento all'altro.

Quello che sappiamo è che i ferrovieri commetterebbero il più enorme degli errori, se si lasciassero adescare dai radicali a scioperare. Tutta l'opinione pubblica sarebbe contro di loro.

Il metodo radicale

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 10,40. — Si può ritenere per sicuro che la discussione delle accuse contro l'ex-ministro Raynal per le convenzioni ferroviarie da lui firmate, finirà con la disfatta dei radicali e il riconoscimento del perfetto galantomismo di Raynal.

Sopravvanzeranno all'inchiesta fatta e alla lunga discussione che l'ha seguita queste memorabili parole del relatore della Commissione, deputato Darlan, rivolte appunto ai radicali:

— E' oramai tempo di smettere dal denunziare per malfattore chiunque non divida le vostre opinioni.

Non sarà forse inutile ricordare ai lettori di che si tratti.

Il sig. Raynal, attualmente deputato alla Camera francese, era alcuni anni sono ministro dei lavori pubblici e in tale qualità stipulò alcuni contratti ferroviari per concessioni di ferrovie nel Mezzogiorno della Francia.

Trascorso molto tempo dalle concessioni, e già costrutte e in esercizio le nuove linee, il signor Raynal venne fatto segno dai radicali della Camera francese alle più gravi accuse di corruzione appunto per quei contratti: egli era indicato come un nuovo Baihaut e anche peggio, nonostante che da tutte le frazioni della Camera francese e dagli antichi suoi colleghi di ministero se ne testimoniasse la perfetta onorabilità.

Per qualche tempo la Camera si oppose alla domanda d'un'inchiesta avanzata dai radicali e relativo codazzo di socialisti circa al Raynal e alle convenzioni da lui sottoscritte; poi continuando le seccature e le insinuazioni quotidiane, lo stesso Raynal fece istanza che l'inchiesta fosse accettata e difatti lo fu.

Eletta una Commissione, questa non trascurò una sola indagine; e avendo sott'occhio documenti e testimonianze in tutte le forme volute, vagliando ogni cosa fino allo scrupolo, è venuta innanzi alla Camera a dichiarare Raynal immune da ogni sospetto, abile e probo amministratore che non fece altro che il proprio dovere.

Conclusioni simili avrebbero per lo meno dovuto votarsi in silenzio, accettate come una lezione da coloro che, calunniando un bravo uomo, e avendolo provocate, dovevano sentire rimorso di aver fatto strazio del suo nome e dell'onor suo. Ma i radicali, che sono da per tutto gli stessi e professano dovunque la medesima dottrina del *Calunniate, calunniate, rimarrà sempre qualche cosa!* non patiscono di questi pudori. Essi hanno continuato gli attacchi anche dopo che la Commissione d'inchiesta si è presentata alla Camera ad attestare della completa integrità di Raynal e a reputare perciò inutile qualunque discussione.

Tutto questo perchè? Perchè, come ha detto con tanto coraggio il relatore sig. Darlan, il metodo del perfetto radicale è quello di denunziare per malfattore chiunque non sia radicale; la storia di molte inchieste, di molte accuse, di molti processi non ha, così in Francia come in Italia, altro movente; e se il non radicale ha anche il torto di essere un lavoratore e di non aver esposto col suo lavoro alla miseria la propria famiglia, la persecuzione si aggrava.

Il metodo radicale così vuole e comanda e serve in questa guisa, come predicano certuni, ad assicurare all'umanità il trionfo della verità e della giustizia, le due cose più offese dal metodo stesso, e contro cui in Francia si comincia finalmente a reagire.

Il sintomo è confortante e perciò lo segnaliamo.

Gli stranieri in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 17.58. — L'opinione pubblica si è schierata dalla parte di Berthelot nella questione delle naturalizzazioni. Essa inclina a facilitarle, considerandole come mezzo di estensione dell'influenza della Francia.

Lettere dall'Africa

(Dal nostro corrispondente speciale)

Il gastigo di Gamet

Adagamus, 19 gennaio.

Della sorpresa riservataci dalle nostre bande, infliggendo a Gamet il gastigo meritato, vi ho già informato per dispaccio; ma non saranno inutili alcune note per illustrarla.

Gamet è ad ovest di Mai-Meghelta, sulla strada che conduce da Macallè ad Adigrat.

Mentre la colonna Arimondi, dopo Amba Alagi, giudicata vana ogni resistenza, raccolto tutto ciò che aveva potuto salvare, eseguiva in condizioni difficili e penose la sua ritirata, passando per Gamet ebbe una brutta sorpresa.

Il villaggio, un discreto villaggio, uno dei più noti di queste parti, era tutto in armi. Esso aspettò che le nostre truppe fossero tra due fuochi e a portata di tiro, e una volta che lo furono, quanti a Gamet avevano un fucile (vale a dire tutti!) tentarono il solito movimento girante e spararono a brevissima distanza. Dopo di che lieti della grande prodezza si rintanarono in paese.

Dalla brutale, inaspettata aggressione, il generale Arimondi ebbe il cavallo prima ferito e poi morto; gli ascari pagarono il maggior contingente alla grande vigliaccheria, cadendo in una sessantina fra morti e feriti; ma accadde anche peggio.

Tutta quella massa di gente si persuase — ed era giusto — di avere il nemico ai fianchi e temeva da un momento all'altro di essere massacrata. Il generale Arimondi e gli ufficiali che la accompagnavano non perdettero neppure allora il loro sangue freddo, e provvidero, marciando con l'occhio teso a qualunque rumore, a che il nemico, supposto che fosse lui, non dovesse avere, nemmeno in quella circostanza, facile preda. Senonchè, sorpassato Gamet, ogni molestia cessò come per incanto e il generale Arimondi dispose le indagini.

E dalle indagini risultò che Gamet, che fino a quel momento aveva goduto tutti i vantaggi della nostra occupazione *lavorò* per suo uso e consumo. Avvisata la popolazione del villaggio del guaio che ci era successo ad Amba-Alagi — e avvisata da qualche informatore prima anche che Arimondi lo fosse da Bodrero, il quale per quanto presto facesse, non potè mai agguagliare la rapidità di un indigeno — pensò bene di mettersi in agguato e di prendere i nostri alle spalle. Il calcolo era basato sulla credenza che i Ras avanzassero: presentarsi a loro e farsi merito, mostrando i cadaveri, dell'infamia commessa, significava sottrarre Gamet a qualunque razzia e assicurare a quelli di Gamet la benevolenza abissina.

Appurati i fatti, escluso ogni dubbio, fu giudicato che la guerra è la guerra e che la prevalenza dei criterii sentimentali mal si applica a gente, la quale da anni risponde nel modo più iniquo alla bontà nostra eccessiva. Più si aggravava sopra Gamet un'accusa, risultata fondata essa pure: era proprio Gamet il centro delle informazioni del nemico. Da tempo si notava la rapidità con cui dall'altra parte si appurava qualunque nostro movimento; e, come succede spesso, si cercava in altra direzione, mentre il fomite dello spionaggio era sotto il nostro naso. Questa circostanza fece traboccare la bilancia della quistione dalla parte dell'inesorabilità e ordine fu dato a Mulazzani e Miani, due della vecchia guardia africana, che comandano alle bande indigene, di muoversi in ispedizione e di punire Gamet.

La cosa fu eseguita e condotta, l'ho già detto in principio, come una sorpresa; e non si seppe ciò che accadde se non quando Mulazzani e Miani, insieme alla loro gente, furono di ritorno.

Non è il caso di venire a particolari, anche per non eccitare la fibra sensibile di quelli che credono la guerra un giocherello e non sanno che cosa significhi per una truppa in marcia (e in una marcia dopo Amba Alagi!) un attacco misterioso, in cui non si vede colui che vi colpisce. Vi basti sapere che Gamet fu distrutta.

Per assai meno, durante il brigantaggio del 1860-61, il generale Cialdini fece distruggere e cospargere di sale un paesello del Meridionale. Figuratevi perciò se qui si potevano usare maggiori riguardi per un covo di spie, colpevoli di vero e proprio assassinio su gente amica, con cui avevano mantenuto sempre buoni rapporti, ricavandone ogni profitto.

La lezione, vedrete, frutterà. Il gastigo di Gamet, di cui a quest'ora la notizia corre, con la velocità solita di questi luoghi, fino nei villaggi più lontani dai nostri accampamenti, persuaderà parecchi a non fidarsi più della nostra bontà. Occhio per occhio, dente per dente!

La sola cosa che mi dispiace è che le bande tornarono un po' troppo in allegria da Gamet e Mulazzani e Miani dovranno penare un po' a persuaderle che si è trattato di un'eccezione.

Quest'allegria è dipesa anche dal fatto che da Gamet le bande tornarono portandosi indietro la grazia di Dio di un po' di bestiame e gli ascari guardavano alcuni agnelli con occhio di desiderio troppo peccaminoso.

Basta, che è e che non è, ieri sera un centinaio di ascari volevano prendere alcuni capretti a quelli delle bande. Apriti, cielo! Furono botte da una parte e dall'altra e anche colpi di fucile. Gli ufficiali che erano a tavola, e credettero ad un allarme, furono subito sul luogo della lite. L'ascendente di essi su questi indigeni è tale che, non appena apparvero, tigri e leoni s'ammansarono più degli agnelli, causa della questione. Uno degli ufficiali, adoprando vocaboli italiani che, pur troppo, capiscono anche gli indigeni, ma dei quali l'energia efficace è oramai anche qui sperimentata, se li vide innanzi curvi, gridando loro:

— A terra quei fucili! Col nemico che potrete fare di buono, pezzi di forca, se vi ammazzate tra voi? E così che fate mangiare in pace i vostri *gaitan* (signori) ufficiali?

Pareva, in piena notte, e con i fuochi accesi intorno, la scena dell'*Otello* quando Cassio è ferito. Sette ufficiali nostri bastarono a sedare un tumulto che era grave per il fatto che accadeva agli avamposti. Non si può dire quale e quanto rispetto essi incutono a questi indigeni valorosissimi. Innanzi al nemico ascari e bande fraternizzano; negli accampamenti bisogna tenerli lontani, perchè esiste tra loro una gara che costituisce un vero e permanente antagonismo.

Ma non è il caso di esagerare. Ho già detto che per il fatto di Gamet gli uomini delle bande (il sangue non è acqua) si erano elettrizzati; ora sono già calmi, e non aspettano, non anelano che al combattimento. Quando?..

Del Valle.

(Dal corriere d'Africa, che ci ha portato alcune lettere, abbiamo dato la preferenza a questa che riguarda un fatto speciale; un'altra ne pubblicheremo subito domani).

Questione d'Oriente

(S) **Costantinopoli**, 8. — I negoziati per la resa di Zeitun sono rimasti senza risultato. Gli insorti rifiutano l'estradizione dei capi affermando non averne. Inoltre essi chieggono l'esenzione dell'imposta sul vino pei sei anni trascorsi e pei tre prossimi anni e la nomina di un Kaimakan cristiano.

Il Corpo Consolare considera la sua missione come esaurita.

Gli avvenimenti in Bulgaria

(S) **Sofia**, 8 — La Sobranje ha approvato un credito di 250,000 franchi per le feste della conversione del Principe Boris ed un credito complementare di 60,000 franchi pel viaggio dell'Esarca dei bulgari ortodossi.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Il Presidente del Consiglio bulgaro, Stoiloff, è stato ieri ricevuto in udienza dal Sultano. L'udienza ha durato 15 minuti.

Il Sultano conferì a Stoiloff il Gran Cordone del *Medjidiè* in brillanti e alla signora Stoiloff l'Ordine dello *Chefakat*. Altre decorazioni vennero conferite pure alle persone del seguito del ministro.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Il Presidente del Consiglio bulgaro, Stoiloff, pranzò ieri presso il Ministro degli affari esteri, ed oggi a Yildiz Kiosk presso il Sultano.

Il Ministro ripartirà domani per Sofia.

Vienna, 8, ore 22 — E' giunta qui la principessa Maria Luigia di Bulgaria, col principino Cirillo e col seguito. E' scesa all'*Hôtel Imperial* e si fermerà due giorni.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il *Messaggero del governo* pubblica il seguente telegramma spedito dallo Czar al principe Ferdinando a Sofia:

Pietroburgo, 25 gennaio 1896. - Felicito sinceramente Vostra Altezza della patriottica decisione che mi avete annunziata colla vostra lettera del 21 gennaio.

Il maggior generale al mio seguito, conte Golenicheff-Koutouzoff, vi porterà la mia risposta e sarà incaricato d'assistere in mio nome alla solenne cerimonia del passaggio del vostro amatissimo figlio alla Chiesa nazionale bulgara.

Lo stesso giornale pubblica il seguente comunicato del governo russo:

Allorchè il governo imperiale ha richiamato i suoi agenti dal Principato bulgaro nel 1886, ha dichiarato nel suo comunicato ufficiale del 28 novembre che tale disposizione non avrebbe implicato la rottura dei legami che uniscono i due paesi.

La Bulgaria deve la sua esistenza alla Russia; se essa esiste è grazie agli sforzi ed ai sacrifizi che il popolo russo ha fatto a tale scopo.

Perciò il governo imperiale non poteva dipartirsi dal suo vivo interesse per tutto ciò che concerne le manifestazioni della vita politica della nazione bulgara, la sua situazione per il presente ed i suoi destini per l'avvenire.

Noi abbiamo ripetutamente dichiarato che non attendevamo che il momento in cui i Bulgari sentissero la necessità di ritornare ad una via migliore, per dimenticare il passato e procedere al ristabilimento delle nostre relazioni col Principato, sulla base di una reciproca fiducia all'infuori di qualsiasi egoistica veduta.

Il primo passo in questa direzione è stato fatto. Il Principe Ferdinando colla lettera diretta a Sua Maestà lo Czar ha sollecitato l'invio a Sofia di un rappresentante speciale della Russia per assistere alla cerimonia del ricevimento del suo figlio, il Principe Boris, nella Chiesa ortodossa.

Tre anni sono annunziandosi che gli uomini i quali erano allora al potere in Bulgaria, avevano intenzione di chiedere all'Assemblea nazionale l'abrogazione dell'articolo 38 della Costituzione di Tirnovo, il quale stabilisce la Confessione ortodossa per la Casa principesca, il Governo imperiale ha creduto dovere pronunziarsi contro simile innovazione e col suo comunicato del 21 febbraio 1893 ha avvertito tutti i Bulgari, senza distinzione di partito, del pericolo che minacciava un popolo disposto a rinnegare le sue più sacre tradizioni secolari.

La voce della Russia che ha sempre compatimento per le sofferenze ed i mali di una nazione d'Oriente sua correligionaria, ha trovato eco nel cuore di questa. La nazione bulgara, al pari degli uomini posti alla sua testa, ha compreso la necessità di raffermare e di consolidare nel paese l'autorità della fede ortodossa, pegno dei legami spirituali che uniscono la Russia in modo indissolubile alla Bulgaria, emancipata dalla Russia.

Questo fatto ha prodotto in tutta la Russia un'impressione di viva soddisfazione. Lo Czar, ispirandosi ai suoi magnanimi sentimenti ed alla sua sincera benevolenza per il popolo bulgaro, ha annuito alla domanda del Principe Ferdinando delegando a Sofia il maggiore generale al suo seguito conte Golenicheff-Koutouzoff per assistere in suo nome alla cerimonia in cui il giovane Principe Boris riceverà il Sacramento della Cresima.

(S) **Pietroburgo**, 8 — Il generale conte Golenicheff-Koutouzoff che rappresenterà lo Czar alla cerimonia della conversione del Principe Boris di Bulgaria, è partito per Sofia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 11,10. — Afferma l'*Eclair* che il Principe di Bulgaria sarà ufficialmente [illegible]

nosciuto dalla Francia appena avvenuto il battesimo di Boris.

Berlino, 8, ore 10,52. — Qui corre voce che la Germania non ritarderà a riconoscere la Bulgaria come Stato indipendente. La notizia si diffonde, ma nei circoli competenti si fa ancora qualche riserva.

(S) **Vienna**, 8 — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: " Il consigliere dell'Ambasciata russa a Berlino, N. W. Tscharykow, sarà accreditato a Sofia collo stesso grado dei rappresentanti delle altre grandi potenze.

" La sua nomina è imminente „.

(S) **Sofia**, 8. — Il Principe Ferdinando ha ricevuto i deputati della Sobranje che si sono recati in corpo a ringraziarlo per il passaggio del Principe Boris all'ortodossia.

Il Presidente della Sobranje, D.r Theodorow, espresse la riconoscenza della nazione per l'alta saviezza del Principe e per la sua abnegazione senza precedenti.

Il Principe rispose:

Quanto feci mi era imposto dal dovere verso la nazione la quale da dieci anni ha con fiducia messo la propria sorte nelle mie mani.

Feci alla patria un sacrificio così grande, crudele e profondo che la storia non porge eguale esempio. Insieme pel benessere e la prosperità della Bulgaria mio figlio come pegno e col sacrificio dei miei legami di famiglia spezzai quelli che mi univano all' Occidente. In compenso domando al popolo non già ovazioni clamorose nè omaggi menzogneri, ma rispetto e fiducia verso la mia persona.

Confido che il 2 febbraio (vecchio stile) sarà un giorno memorando per tutti e che cesserà in Bulgaria l'azione di quella stampa vile che serve soltanto gli interessi degli intriganti e l'opposizione indegna che offende con oltraggi la persona del Sovrano e l'onore della Bulgaria; ed esprimo la fiducia che le parole della Costituzione relative al carattere sacro ed intangibile del Sovrano non saranno per l'avvenire una frase priva di senso e che tutti i Bulgari saranno uniti nel motto: « Un Dio, un Sovrano, una Patria ».

Il Principe conchiuse dicendo:

L'Occidente mi ha colpito di anatema. L'aurora dell'Oriente circonda coi suoi raggi la mia Dinastia ed il nostro avvenire.

Le parole del Principe sollevarono entusiasmo indescrivibile fra i deputati che replicatamente acclamarono S. A. durante l'adienza.

Quindi il Principe annunziò di aver ricevuto un telegramma estremamente grazioso dallo Czar che lo felicita per l'atto patriottico compiuto e gli annunzia l'invio a Sofia del generale conte Golenicheff-Koutouzoff per assistere, in suo nome, alla cerimonia del passaggio del principe Boris alla chiesa nazionale bulgara.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'Amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Tre progetti per l'impianto di officine per la carica di accumulatori per la illuminazione elettrica delle vetture nelle stazioni di Milano-Centrale, Roma-Termini, e Torino-Porta Nuova.

Per la prima si tratta di un adattamento di locali con un preventivo di L. 10,467,57; per la seconda della costruzione di un fabbricato lungo metri 18,40 e largo metri 4,50 con preventivo di L. 5,774,29; per la terza, di adattamento di locali nella tettoia detta dei Privati con preventivo di L. 11,606,69. Nelle somme sono compresi il macchinario e la messa in opera.

Proposta di rinnovazione della verniciatura dei parapetti sulle opere d'arte e dei cancelli in ferro ai passaggi a livello del tronco Ceva-Nuceto della Ceva-Ormea, con prev. di L. 1210.

Nuovo progetto di lavori di rinforzo del traliccio del ponte in ferro sul torrente Corsea al km. 1,909; dei fasci di rotaie dei ponticelli ai km. 7 + 928, 8 + 679, 9 + 483, 9 + 897 e 31 + 658; e della travata al ponticello al km. 9 + 987 fra Napoli e Pagani della Napoli-Eboli. Spesa L. 11,405. Parte a trattativa privata e parte in economia.

Preventivo di L. 1000 per l'applicazione di catene con chiavi in ferro alla casa cantoniera nella stazione di Bianconovo lungo la Taranto-Reggio.

Id. id. L. 2400 per lo sgombro di massi dalla falda a monte sopra l'imbocco ovest della galleria Madonnetta, fra Riva Trigoso e Moneglia sulla Genova-Spezia.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** dell'8 contiene:

Legge che approva la spesa straordinaria di lire 50,000 per rimborso all'Ospedale di San Matteo in Pavia delle maggiori spese sostenute pel mantenimento della clinica ostetrica dal 1879 al 16 maggio 1886 — Decreto sulla franchigia postale per la Colonia Eritrea.

Nuovi uffici telegrafici. — Domenica, 9 corrente, alle ore 11, avrà luogo nell'Istituto Anatomo-Fisiologico (via Agostino Depretis) l'estrazione e la consegna del tema per la lezione pubblica che farà il giorno susseguente, alle ore 17, il dott. Rinaldo Marchesini, aspirante alla libera docenza per esami in Istologia e Tecnica microscopica.

Ministero d'agricoltura. — E' aperto un concorso a 4 posti di vice-segretario di 2.a classe con 2000 lire, nel detto Ministero.

Ci vuole il diploma di laurea in legge per concorrere a 3 dei detti posti e laurea in agraria per il quarto posto. Oltre la francese bisogna conoscere la lingua inglese o la tedesca. Le domande a tutto il 29 febbraio su carta da L. 1.20.

R. Esercito. — *Stato-maggiore* — Scalii, maggiore di fanteria, trasferto allo S. M. e addetto all'11° Corpo; Vinai id. id. all'istituto geografico; Nasalli Rocca id. id. all'8° Corpo; Piacentini id. id. al Comando del Corpo.

I tenenti colonnelli: Marzocchi del 25.° fant., Lavizzari del 76.°, e Ricotti del distretto Pavia, Basi del distretto Cosenza, passano in posizione ausiliaria.

Il ten. col. Carati, distretto Cuneo, a riposo.

Il sost. avv. fiscale di 1.a cav. Argenti trasferto da Firenze a Venezia.

Ufficiali trasferti in Africa.

Grassino magg. 81	Mazzetta Angelo, ten. 50
Sinopoli ten. aiut. m. 81	Lambertenghi G. id. 48 id.
Sacco Clemente cap. 2gran.	Molinari Ett. id. d. Ivrea
Fazi Luigi id. 87 fant.	Giardina Franc. id. 49 fant
Gherzi Giov. id. 92	Bruna R. id. dis. Macerata
Pedrell Claudio id. 42	Cillo Gir. id. 4 fant.
Massà Gius. ten. 56	Ferrari Gius. id. 1 alpini
Torre Franc. id. 58	Liotta Ign. id. 55 fant.
Sciniraglia Stanislao id. 14	Manunta Cel. sott. 37 id.
	Verri Pietro id. 16 id.
Franzini G. cap. 5 art.	Rossi Achille id. 5 art.
Marchetti Montestrutto C.5	Tarlarini Tim. id. 5 id.
	Beccherini Or. id. 5 id.
Montanari cap. genio	Ricci id. 3. genio
Roscaldani ten. 4. id.	Guarini id. 4. id.
Cipriani ten. commiss.	Davoli ten. commiss.
Fasiello id. id.	Sperati sott. id.
Baldereschi ten. cont.	Ancona ten. cont.
Biagini id. id.	Bongiorno id. id.
Rossi Enrico id.	Daga Paolo id. id.
Semetre id. id.	Cerrati Ernesto id.
Grillandini id. id.	

Commissione dei valori per le dogane

In questi giorni si è radunata presso il Ministero del Commercio, sotto la presidenza del comm. Busca, direttore delle gabelle, la commissione centrale dei valori per le dogane. Nelle tre sedute si sono determinati i valori per le merci delle nove prime categorie della tariffa. I prezzi assegnati per il 1895 sono alquanto minori di quelli stabiliti per il 1894, anche per il ribasso dell'aggio nel 1895 rispetto al 94.

Tra le variazioni approvate dalla commissione sono a notarsi: aumento di prezzo per i vini all'esportazione;

aumento per i petroli e diminuzione per gli zuccheri e glucosio (relatore on. Miraglia);

diminuzione nella canapa (relatore Franceschi); nel cotone (relatore Stringher); nelle lane (relatore Pirro); nei mobili (relatore Cavalieri);

aumento nella seta tratta, nei tessuti e nei velluti di seta; diminuzione nei cascami di seta (relatore Callegari).

Qualche piccolo ritocco nella categoria colori (rel. Petriccione). Lo stesso può dirsi per la categoria dei prodotti chimici (relatore Candiani), nella quale è notevole l'assegnazione dei prezzi a 21 voci nuove introdotte con la recente riforma della tariffa doganale.

Ci auguriamo che l'opera della commissione sia completata al più presto.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 7 — L'Imperatore d'Austria attraverserà con treno speciale la Lombardia e la Liguria per recarsi, per la via Ala-Ventimiglia, a Cap Martin. Nel passaggio farà una breve fermata alla nostra stazione.

Benevento, 7 — Da una settimana non abbiamo più sindaco e due amministrazioni comunali si sono dimesse. Se i consiglieri non s'intendono è inevitabile lo scioglimento del Consiglio.

Mantova, 7 — Il generale Afan De Rivera ha ispezionato al regio arsenale le armi che si spediranno in Africa. L'ispezione è riuscita soddisfacente.

— Il prefetto della nostra Accademia Virgiliana, cav. Intra, ha dato l'incarico al nostro concittadino prof. Bartolini di rappresentare l'Accademia alle feste carducciane che avranno luogo il 13 all'Archiginnasio di Bologna.

Taranto, 7 — Gli operai feriti nell'incendio dello stabilimento Cacace sono tutti in via di miglioramento. I danni sono constatati in L. 60,000 coperte da assicurazioni.

Bari, 7 — A giorni parte per Roma il presidente della nostra Deputazione provinciale per stipulare la convenzione definitiva colla Società assuntrice della costruzione della nuova linea ferroviaria Bari-Locorotondo.

Genova, 7 — Oggi l'*Italia* ha salpato pel Brasile con 1000 emigranti.

Padova, 7 — La vedova di Sadi-Carnot, che nel più stretto incognito compie un suo pellegrinaggio ai santuari d'Italia, oggi, proveniente da Loreto, ha visitato la nostra chiesa di Sant'Antonio.

Treviso, 7 — La signora Emilia Favier di Mogliano ha elargito alla Croce Rossa L. 2000 a beneficio dei nostri soldati d'Africa.

Torino, 8, ore 15.10 — Stamane un giovane di 25 anni, non ancora identificato, si suicidava con 4 colpi di rivoltella al cuore, davanti ad una tomba nel Campasanto generale.

— Ignoti ladri, scassinata la porta solidissima dell'Ufficio postale di via Mazzini 34, nonchè i cassetti dei tavoli, rubarono questa notte 150 lire in biglietti di banca e numerario.

Catania, 7. — (*Grassi*). E' giunto l'ispettore del ministero comm. Vismara per eseguire una rigorosa inchiesta alla nostra questura nella quale avvennero, come scrissi, varii tramutamenti nel personale.

— Anche da noi, per le cose d'Africa, si sospesero le feste del Carnevale.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Sentenze pubblicate l'8*

Mer Giuseppe (avv. Baschera) contro la Giunta amm. di Udine e contro il Comune di Pasiano di Pordenone (avv. [illegible]) per revoca di una decisione con cui la detta Giunta rigettava il ricorso del Mer, diretto a far dichiarare nulla la dimissione datagli dalla Giunta dall'ufficio di segretario del Comune di Pasiano. - La Sezione rigetta. - Rel. ***Astengo.***

Prov. di Salerno, rapp. Comm. Nunziante (avv. Vastarini) contro un R. Decr. col quale in revoca di una deliberazione della Giunta amministrativa di Salerno, veniva ordinata l'iscrizione d'ufficio nel bilancio della somma di Lire 1278 per contributo spese casermaggio dei RR. carabinieri. - La Sezione accoglie il ricorso. - Rel. ***Giorgi.***

Ricovero di Mendicità di Casale (avv. Lanza) contro un decr. del Min. Grazia e Giustizia con cui venivano annullate le deliberazioni della Commissione amm. del detto Istituto che destituivano il sac. cav. Ignazio Manosso (avv. Galante e Bosio). La Sezione respinge l'eccezione pregiudiziale d'inammissibilità del ricorso ordina una più ampia istruttoria. - Rel. ***Giorgi.***

Due tenenti destituiti.

Si discusse ieri il ricorso del tenente Alfredo Carnevale contro un R. Decreto col quale egli veniva rimosso dal grado e dall'impiego.

Il Carnevale, sottoposto a giudizio dal tribunale militare di Verona per diserzione e violata consegna e quindi prosciolto per inesistenza, veniva assoggettato al verdetto di un Consiglio di disciplina, che nonostante l'assoluzione del Tribunale, infliggeva al Carnevale la pena della rimozione dal grado e dall'impiego.

Relatore del ricorso fu il cons. comm. Astengo. Per il Ministero della Guerra il sost. avv. er. Avet e per il Carnevale gli avv. Donati, Clementini, Roberti e Solari.

Si discusse parimenti il ricorso del tenente Michelangelo Ciai, anch'egli rimosso dal grado e dall'impiego per un complesso di addebiti.

Difensore l'on. Giorgio Turbiglio. *Relatore* Astengo. Daremo il risultato.

Teatri ed Arte

Lirica. — La " Navarrese „ il telegrafo ce lo ha già annunziato, è caduta l'altra sera alla Scala di Milano. E' stata una fortuna che il maestro Massenet, l'autore dell'opera, non fosse più a Milano e non avesse dovuto quindi presenziare la musica di fischi e proteste colla quale il pubblico della Scala ha salutato la musica della sua " Navarrese. „ Un tale contegno, insolito nel pubblico italiano in genere e in special modo in quello della Scala, ha posto la critica milanese nella condizione di non aver peli sulla lingua e dire quindi completa la verità su questo lavoro del maestro francese. E la verità, concordemente sentita e scritta, è questa: che nell'opera del Massenet vi è tutto, fuorchè della musica! Di pregevole non rimane che la fattura musicale, ammirevole sopratutto nei dettagli orchestrali che rivelano sempre lo squisito scrittore della *Manon* e del *Werther*.

Alla caduta disastrosa della " Navarrese „ ha contribuito parecchio la immatura e deficiente esecuzione, specialmente da parte della protagonista — signora Frandin — la quale, per secondare anche le intenzioni dell'autore, ha parlato anzichè cantato, limitandosi ad essere un'attrice anzichè una cantante.

E' strano che l'insuccesso della " Navarrese „ a Milano sia arrivato pochi giorni dopo quello della *Favorita* a Parigi, così da prendere quasi l'aspetto d'una rappresaglia di amor proprio nazionale. In realtà, fra i due insuccessi non vi è stata analogia di sorta: nè poteva esservi: tra la *Favorita* e la " Navarrese „ fra Massenet e Donizzetti non vi può essere motivo di gelosia e noi siamo lieti di riprenderci le " viete cantilene „ della *Favorita* e cedere agli abbonati dell'Opéra le moderne melopee della " Navarrese. „ E' un cambio di cui non chiederemo mai più la restituzione. *M.*

Concerti. — Francesco Baiardi ha dato ieri il suo Concerto alla Sala Dante e lo ha dato da pari suo vale a dire da pianista ed artista di prim'ordine. Il Baiardi, nello svolgimento del suo eletto e variato programma ha mostrato ancora una volta la sua perfetta conoscenza dei diversi stili, spiegando qualità di suono chiaro e plastico, di ritmica netta e precisa, scrupolosamente mantenuta anche nei voli vertiginosi del suo tocco pieno di forza e di brio. Il Baiardi suona con tale disinvoltura e sicurezza da dissipare subito la sensazione della difficoltà per imporre invece il prestigio rassicurante e tranquillo della facilità, della spontaneità e della naturalezza somma della sua esecuzione. La tecnica del Baiardi sembra una proprietà istintiva ed ingenita e non già una virtuosità studiosamente acquisita, pregio questo peculiare che pone il Baiardi in quella linea breve e distinta che divide i pianisti dai virtuosi.

Varie. — Contrariamente a quanto era stato annunziato da principio lord Leighton ha lasciato tutto il suo grosso patrimonio alle sue sorelle. I quadri, i mobili ed altri oggetti che fanno del suo palazzo di Holland Park Road un soggiorno incomparabile, saranno dunque messi in vendita quanto prima.

SPORT

Il tiro al piccione.

Montecarlo, 7. — Oggi che lo *sport* in genere, e quello dei tiri in specie, ha assunto in Italia proporzioni notevoli, non riuscirà inutile qualche cenno sui risultati del tiro internazionale, che vi ho inviati per telegrafo, ed al quale parteciparono 117 fra i più forti fucili mondiali.

L'Inghilterra ha mandato sullo *Stand* di Montecarlo il maggior numero di tiratori; la Francia vien subito dopo; poi il Belgio, l'Italia e finalmente la Germania; in numero minore gli americani; due russi; un indiano. Incontestabilmente gli italiani, rivelatisi in questi ultimi anni tiratori superiori a chicchessia, vennero quest'anno in numero esiguo e poco fiduciosi. Ad essi, come ai giuocatori di *roulette* pareva impossibile, dopo aver vinto per anni di seguito, riportar la palma anche quest'anno.

Aggiungete il fatto che non soverchie simpatie circondano qui i nostri fucili; tantochè anche quest'anno qualcuno dei nostri ha disertato il campo nel dì della pugna, per non piegarsi ad assurde pretese della direzione, la quale, per le dimissioni del conte Gaioli — il solo italiano membro del Comitato — era ed è costituita nella gran maggioranza di francesi.

Inoltre, noi italiani abbiamo un'altra debolezza: quella di piombar qui alla vigilia del *grand prix* per ripartire il dì dopo, mentre francesi ed inglesi vengono ai primi di gennaio e vi rimangono fino al marzo. Ne consegue che noi ci troviamo in un ambiente nuovo, al quale bisogna abituarsi, ed al quale ci si abitua quando... non si è più a tempo; mentre gli altri son padroni del campo di tiro, non ignorano quali razze di piccioni scatteranno oggi dalle cassette, quali domani e sanno, a seconda del vento che flagella il semicerchio, se il volatile filerà a destra od a manca.

Ad ogni modo sopra sei vincitori abbiamo avuto quattro italiani, un belga ed un francese; e questo vincitore del primo premio per un solo piccione.

Degli italiani caddero, con meraviglia di tutti, il Guidicini ed il Galletti; non corrispose all'aspettativa il Marconcini; il Gorra, per non piegarsi alla direzione, si ritrasse; Maldura e Zappelli, di Roma, avevano promesso molto ma finirono col lasciarsi vincere dall'emozione e caddero.

Sul *Betting* s'ebbero le più strane sorprese: Robers, il più alto quotato, mancò due piccioni di seguito; un piccione mancato dal Guidicini costò ad un *bookmaker* più di ventimila lire; Lô — belga — quotato bassissimo, procurò vincite enormi ad un americano... Insomma: il trionfo dell'impreveduto!

Così si è chiuso il secondo periodo dei grandi tiri e comincia ora il terzo. " In bocca al lupo! „

L'antico romano.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - Sezione II.

Pres. conte Serra - Cons. Giordano-Apostoli rel., De Francesco, Arnoldi - P. M. comm. Mancini.

Ancora le truffe al sig. Nunes.

I lettori che seguono la nostra cronaca giudiziaria ricorderanno come in luglio venivano condannati tal Combi Giulio a 4 anni di reclusione, Loreti Augusto a due anni e Jacovacci Filippo a mesi tre della stessa pena per reato di truffa, appropriazione indebita, ricettazione dolosa.

La Corte d'Appello ha ridotto la condanna per il Combi, dif. l'avv. D'Annunzio, a 3 anni e 9 mesi e 1124 lire di multa; per il Loreti, dif. l'avv. Mazza, a 20 mesi di reclusione e 416 lire di multa; per il Jacovacci, dif. l'avv. Tutino, a tre mesi di reclusione. Sostennero validamente le ragioni della P. C. gli avv. Alasia, Pasino e Gismondi.

In Tribunale — VI Sezione.

Pres.: Simonetti - Giudici: Gennaro ed Andreoni - P. M.: Maffei.

Furti in chiesa.

I monaci teatini, padroni della chiesa di S. Andrea della Valle, presero nel '93 al loro servizio, come sagrestano della chiesa, Luigi Roncalli d'anni 46, da Roma. Subito però si notarono mancanze di cera, olio di pochissima entità. A queste seguirono rilevanti furti di vesti ed arredi sacri, che ammontano a più di 2000 lire. Si scoperse che autore di questi furti era il Roncalli, il quale confessò tutto e promise di restituire ai padri teatini l'equivalente pagando mensilmente lire dieci o quindici. Ma in fatto non pagò nulla. Sicchè il furto fu denunziato e ieri il Tribunale condannò il Roncalli a due anni di reclusione e 200 lire di multa.

Dif. l'avv. Bartocci-Fontana.

IX Sezione.

Pres: Genella - Giudici: Tortora e Di Stazio - P. M.: Pacces.

Furti e truffe.

I lettori ricorderanno certamente le gesta di quei due scrivani d'avvocati, che furono arrestati nei corridoi della Corte di Cassazione, Oreste De Rossi e Gustavo Verde, d'anni 20, romani: si presentavano in un negozio, contrattavano un oggetto, un vestito, un cappotto ecc., e pregavano il negoziante di far portare la merce a casa per mezzo di un garzone, al quale avrebbero pagato l'importo. Usciti dal negozio, si recavano dinanzi ad una casa che aveva due uscite: prendevano la merce, dicendo al garzone di aspettare, e poi sparivano dall'altra parte. Così consumarono dodici truffe, alle quali si devono aggiungere alcuni furti di bastoni e paletots in danno di avvocati, commessi nelle anticamere della Corte di Cassazione.

Il tribunale ieri condannò il De Rossi a mesi 9 e giorni 6 di reclusione ed a L. 115 di multa, e Verde a 7 mesi e 23 giorni di reclusione.

Difensori gli avv. Vitali e Russo.

Una donna manesca

Il 5 dicembre scorso vennero a diverbio, a cagione dei loro figli, Rosa Del Monte, d'anni 30, romana, ed Elvira Marini, d'anni 27. Trovandosi le due donne sul pianerottolo del terzo piano della casa in piazza S. Cosimato n. 18, la Del Monte diede una spinta all'avversaria facendola cadere per le scale. La Marini, che pure aveva riportato una lesione gravissima, perdonò ieri la Del Monte che fu condannata soltanto a 25 giorni di reclusione.

X Sezione.

Pres. Ruggiero - *Giudici:* Gatti e Placidi - *P. M.* De-Lectis - *Difesa* avv. Ciraulo.

L'investimento dell'usciere

Il 18 maggio dell'anno scorso, mentre rientrava all'albergo, l'omnibus del Grand Hotel investì un usciere del ministero delle poste e telegrafi, tal Michele De Lino, il quale fu costretto a stare in letto per 40 giorni, ed ha poi dovuto rimanere con la debilitazione permanente di un braccio.

Ieri dinanzi al tribunale comparvero il conduttore dell'omnibus, Domenico Giurelli d'anni 29, per rispondere di ferimento colposo, ed il direttore del Grand Hotel, Cesare Ritz, come civilmente responsabile.

Il Giurelli fu condannato ad 1 mese di detenzione ed il Ritz al pagamento dei danni verso il De Lino, al quale inoltre si accordò come provvisionale la somma di L. 200.

Difendeva gli imputati l'avv. Serrao.

Una retata di ladri e ricettatori.

Il giorno 8 novembre scorso fu consumato un furto di gioielli, del valore di L. 1000, in casa di Mario Ballerini, in via del Teatro Valle n. 12. I ladri, che per un po' di tempo rimasero ignoti, erano penetrati in quella casa scassinando la porta.

Il delegato Forchelm, incaricato delle indagini, riuscì dopo qualche tempo ad arrestare come autori materiali del furto, Cesare Sagrestani, di anni 17, romano, ed Augusto Asperi di anni 19, e come ricettatori Antonio Zelli, Amedeo Gallori e l'amante di uno dei ladri, Giuseppina Bella.

Il Tribunale condannò ieri Sagrestani a 6 mesi di reclusione, l'Asperi a 15 mesi, il Zelli a 4 mesi e 27 giorni, il Galloni a 3 mesi e 120 lire di multa e la Bella a 3 mesi e mezzo e lire 140 di multa.

Difendevano gli imputati gli avv. Tutino, Avellone, Quirino Amici e Cimini.

Fallimenti in Roma.

Barda Giulio, negoziante di vino in via Nomentana 34; con sent. 7 febbraio. Giudice delegato, Princigalli avv. Giuseppe. Curatore provvisorio, Bandano-Vaccolini avv. Cesare. Riunione dei creditori 27 corr.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 9 febbraio 1896 — S. Apollonia.

Leva il sole alle ore 7,17 m. - Tramonta alle 5,33 s.
Leva la luna alle ore 4,47 m. - Tramonta alle 1,9 s.

Quarantore. - Chiesa di S. Maria in Campitelli dal giorno 9 all'11.

BOLLETTINO METEORICO

8 febbraio 1896

Europa pressione anticiclonica intorno Francia e Svizzera, pressione leggermente bassa Nord-ovest, aumentata Russia. Clermont 777, Zurigo 776; Atene 769; Ebridi 750.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Sud; qualche nebbia Nord, Centro. Stamane cielo sereno; venti deboli settentrionali o calma, Barometro 773 Nord, 770 costa ionica Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno, brinate.

SCIARADA

Non v'ha dubbio: in tutto il mondo
Il *tale*, *primo secondo*.

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
E dentro dalla lor fiamma si geme.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 6 febbraio.
Nati 39 compresi 5 nati morti.
Morti 27 dei quali 4 sotto i 7 anni.

morti

Ricci Anna fu Michele, Roma, 80, vedova
Valori Petronilla fu Settimio, Montefiore, 73, vedova
Prosperi Adelaide fu Francesco, Roma, coniugata
Rossetti Teresa fu Giuseppe, Subiaco, 73, coniug.
Coladei Maria fu Gio. Giacomo, Monticelli, 75, vedova
Forlivesi Giuseppe fu Sebastiano, Roma, 77, coniug.
Del Tetto Maria fu Stefano, Santo Stefano, 40, coniug.
Bolognetti Teresa fu Virginio, Roma, 79, nubile
Rinaldi Claudio fu Giuseppe, Città Ducale, 70, coniug.
Borelli Angela fu Antonio, Amandola, 62, ved.
Sindaco Bernardino fu Francesco, Terni, 78, vedovo
D'Ottavio Giuseppe fu Antonio, Paliano, 63, coniug.
Girolimini Cesare fu Antonio, Matelica, 25, celibe
Scialotti Domenico fu Andrea, Roma, 50, celibe
Candeletti Vincenzo fu Giuseppe, Camerata, 67, vedovo
Concordia Domenico fu Camillo, Reiano, 25, celibe
Gigli Augusto fu Domenico, Macerata, 35, celibe
Cesaretti Giuseppe fu Domenico, Assisi, 31, celibe
Cionci Antonio fu Giovanni, Roma, 86, vedovo
Camilli Sabatino fu Luigi, Gualdo Cattaneo, 105, vedovo
Inui Pasqua di Matteo, Visso, 19, nubile
Zaccagnini Zenaide fu Alessandro, 65, vedova
Santangeli Ugo fu Benedetto, Bassiano, 74, coniug.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

R. LOTTO

ESTRAZIONI DEL 8 FEBBRAIO.

Roma	**52**	**27**	**26**	**80**	**37**
Bari	72	11	90	49	16
Firenze	89	40	49	68	3
Milano	90	58	35	10	82
Napoli	51	63	60	42	76
Palermo	69	49	48	52	50
Torino	67	61	15	76	79
Venezia	65	55	30	78	72

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Terra di Lavoro - 15 febbraio - Mantenimento a cottimo della strada consortile di Santa Maria a Cubito Arnone metri 13035 - Annuo canone L. 14300.

Commissariato militare Bologna - 15 febbraio - Fornitura 2,880,000 scatolette carte di bue in conserva da fabbricarsi nel laboratorio militare (Vedere Capitolato).

Immobili in Provincia - 13 marzo - 4. sez. Tribunale - Tenuta denominata Cesia Capriola in Tivoli, ettari 139.18 L. 9442.80.

Notai - Posto vacante in Roccastrada, (distretto di Grosseto).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Eredità inaspettata.

Moriva giorni sono improvvisamente a Parigi un vecchio vestito poveramente e che abitava da molti anni una cameretta a un sesto piano sui *boulevards*. In questa camera ammobigliata modestamente furono trovati oltre 2 milioni di franchi fra titoli e valori americani.

Dopo molte indagini si riuscì a stabilire l'identità del defunto. Era un americano di nome Peter ed aveva 77 anni.

Un pilota dell'Havre, certo signor Peter, è ora riuscito a provare di essere il figlio e l'erede legittimo del defunto ed è partito per Parigi per raccogliere l'eredità.

Il pilota Peter è padre di 23 figli e fu abbandonato circa 50 anni fa da suo padre.

Dalla provincia romana

Frosinone, 8. — (*A. F.*) Nel carcere mandamentale di Piperno erano detenuti: Leonardo Cianferoni, Arcangelo Lampazzi e Nicola Maggiore. Dovevano esser tradotti a Frosinone.

Ieri si ammutinarono e impadronitisi delle chiavi, rinchiusero il vecchio guardiano al loro posto e presero l'aria della campagna. I carabinieri, appena avvertiti, si posero bensì in moto, ma finora non riuscirono a scovare le tre volpi, che sono pratiche dei luoghi.

Alatri, 6 (S). — Nella sera del 9 corrente, in questo Collegio Conti-Gentili, a capo del quale vi è lo scolopio prof. Salvatore Addeo, avrà luogo una rappresentazione teatrale, in cui i giovani convittori si eserciteranno, continuando così l'uso invalso da molti anni, come mezzo di ricreazione e di educazione nel contempo.

E' anche in vista una rappresentazione di beneficenza per migliorare le condizioni dell'ospedale di S. Benedetto, a cui fanno difetto, per le strettezze del Comune, i mezzi pecuniari.

E' a sperare un numeroso concorso, e nello stesso tempo occorre far voti perchè il Comune trovi il mezzo di ripristinare il sussidio, che una volta accordava, in L. 2000.

Vari fondatori e già soci del Circolo P. Amedeo hanno eretto un nuovo Circolo " Italia „ con sede nel Corso Umberto I che quanto prima verrà inaugurato.

Queste associazioni fanno onore alla città, perchè la gioventù passa le ore destinate alla ricreazione nelle sale dei diversi Circoli educando mente e cuore.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,7 — minimo: 0.8

Quirinale. — Ieri al Quirinale nessun ricevimento.

— Il colonnello Paulucci, già aiutante del Re, ora comandante il 74 fant. è nominato aiutante onorario e il maggiore nell' 11 bersaglieri cav. Zoppi Gaetano è nominato aiutante di campo effettivo.

Vaticano — Oggi, 9, S. Em. il card. Mertel, vice-cancelliere di S. Chiesa, compie 90 anni, cosa straordinaria, perchè di tali casi nei porporati non se ne sono verificati più di tre o quattro in ogni secolo.

Il cardinale Mertel è molto erudito ed è stimato da tutti senza distinzione di partito. Tanto il Mertel, quanto Leone XIII hanno fibra forte, e vedranno, senza dubbio, *seculum venturum*. Ciò che anche noi auguriamo sinceramente.

— Ieri mattina, nella patriarcale Basilica Lateranense fu celebrato l'annuo funerale per Pio IX. La messa fu pontificata da monsignor De Wecker, accompagnata dai cantori della Cappella Pia.

— Oggi si riunirà, sotto la presidenza del Papa, la Commissione cardinalizia per le chiese orientali.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario delle Finanze, on. Bertolini, è arrivato ieri da Venezia.

Nuovi sindaci. — A Monte S. Giovanni Campano il conte Francesco Lucernari; a S. Michele in Teverina, Lanzi Innocenzo; a Sermoneta, Scatafassi Salvatore.

Elettori commerciali — Essendo parecchi i commercianti che pagano la sopratassa per la Camera di Commercio e non sono iscritti come elettori commerciali, la Società generale dei negozianti e industriali tiene aperta la segreteria alla Ripresa dei Barberi 16 p. p. dalle 9 alle 18 ogni giorno per le iscrizioni, alle quali provvede poi la Società stessa a risparmio di tempo dei commercianti stessi.

Leva del 1876. — Il Ministro della guerra con circolare del 7 ordina la leva sui giovani nati nel 1876. La sessione sarà aperta il 2 marzo — l'estrazione a sorte deve cominciare il 1. di aprile: le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo comincieranno il 15 maggio.

Gli inscritti saranno chiamati per Comune e a Roma se ne dovranno visitare circa 200 al giorno.

All'Ambasciata di Germania — Per invito della contessa De Bulow, ambasciatrice di Germania, iersera vi fu un gran ballo a palazzo Caffarelli, al quale intervennero tutto il Corpo diplomatico e le case civili e militare delle LL. MM.

Nel mondo diplomatico. — Un delizioso *afternoon* musicale in casa del colonnello De Pott, addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

La graziosa e cortese padrona di casa, signora De Pott, ha cantato con arte impareggiabile e con la sua bellissima voce di contralto alcuni *lieder* di Franz, Helmund e Rubinstein; e il baritono Roberto Marini alcune melodie di Marchetti, Tosti, e l' "Ah! si vous saviez! „ di Mastrigli.

Notate tra le dame intervenute: l'ambasciatrice d'Austria, bar. de Pasetti, mad.me Billot, ambasciatrice di Francia, mad.me Ceccarè de Mynier, contessa Carrara, baronessa Codell, marchesa Negroni, mad.me Zamphiresco, mad.me Pangiris — e fra gli uomini i Ministri del Brasile, di Rumania, una piccola legione di segretari di legazione e una larga rappresentanza del nostro patriziato.

R. Università — Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali negli istituti di istruzione secondaria classica e tecnica, avranno luogo presso la nostra Università in aprile. Le prove scritte si faranno: la prima il giorno 15 e le altre nei giorni successivi 16, 17 e 18. Per le orali e la lezione pratica la data sarà fissata dalla Commissione.

Gli aspiranti debbono presentare entro febbraio corrente la domanda in carta da bollo da 60 cent.

Accademia di S. Luca. — La R. Accademia di Belle Arti di Berlino per l'Esposizione che si tiene in quella città, si è rivolta alla R. Accademia di S. Luca pregandola di volerla coadiuvare per l'invio delle opere dei diversi artisti residenti in Roma, secondo la nota redatta dal prof. Hertel e rimessa alla R. Accademia.

Questa ha accettato l'incarico e il presidente cav. Bompiani ha già diramato una circolare a tutti gli artisti designati nella nota allo scopo di conoscere se intendono mantenere l'invio a Berlino dei quadri e statue nel numero stabilito.

Verificato ciò la R. Accademia invierà l'invito personale ad ognuno.

Funerali. — Il trasporto della salma della marchesa Di Rudinì si farà privatamente questa mattina alle 9. Il corteo partirà da Villa Sciarra al Gianicolo e si recherà alla chiesa parrocchiale di S. Maria in Trastevere, dove sarà data l'assoluzione alla salma. Quindi questa sarà trasportata alla stazione ferroviaria, dovendo essere tumulata nella tomba di famiglia, nel castello di Bejnette (presso Cuneo).

Collegio Nazzareno. — A sostituire il principe Ruspoli nel Consiglio direttivo del Collegio del Nazzareno, incompatibile per la carica di sindaco, il prefetto ha nominato il consigliere provinciale marchese Berardi Berardo.

Fornitura di pietrisco. — In Campidoglio alle ore 12 del 18 corr. avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di 500 metri cubi di pietrisco siliceo per costruzioni stradali ai Prati Castello. Importo previsto L. 3625. L'offerta dovrà essere presentata non più tardi di lunedì 17, effettuando contemporaneamente il deposito di L. 180 a titolo di cauzione provvisoria.

Stenografia — Nell'ultima adunanza generale della Società stenografica centrale italiana ebbe luogo la rinnovazione delle cariche.

Furono eletti: *Pres.:* avv. Domenico Manzoni; *Vice-pres.:* cav. Giovanni Caccini; *Cons.:* Bendesio avv. Enrico, Damilano Luigi, Fea cap. cav. Costanzo, Fanelli rag. Attilio, Ghiron cap. Ernesto; *Direttore della scuola pratica:* cap. Ernesto Ghiron; *Sostituti:* tenente Cesare Pifferi e sig. F. Vergna; *Comitato del sistema:* avv. prof. cav. Luciano Morpurgo, cav. Giovanni Caccini, avv. Domenico Manzoni; *Commissione di abilitazione all'insegnamento:* avv. prof. cav. Luciano Morpurgo, cav. Giovanni Caccini, cav. Costanzo Fea.

Nozze. — Ieri al Campidoglio il princ. Boncompagni funzionando quale uff. di Stato civile univa in matrimonio la gentile signorina Clelia Medori col d.r Alessandro Busca. Gli sposi sono partiti per Napoli tra gli auguri dei parenti e degli amici.

Pochi minuti dopo avveniva lo sposalizio del rag. sig. Giuseppe Savignoni colla signorina Maria Paperi. Gli sposi presero il volo per la riviera di Nizza.

Comitato del Carnevale — L'ultima nota di sottoscrizione che il Comitato ci trasmette raggiunge la cifra di L. 25,781.95. Con essa rimane chiusa la sottoscrizione.

La Presidenza avverte coloro che non intendono di concedere il loro appoggio pel Carnevale del prossimo anno, che il tempo utile per ritirare le quote versate è stato prorogato a tutto il 25 corrente. Fino ad oggi le domande di rimborso sono pochissime.

Pel carnevale dei poveri. — La terza passeggiata di beneficenza della Società la *Romanina*, ha fruttato L. 705,11 in danaro e numerosi oggetti di vestiario e biancheria.

Fra i donatori figurano i fratelli Finocchi, Bocconi, Oreste Giansanti, Natali, Finzi e Bianchelli, il barone Blanc, il principe di Piombino, il proprietario dell'Albergo di Londra, il barone Giordano Apostoli ed altri.

Il Comitato saputo che le LL. MM. avevano mostrato il desiderio di voler concorrere alla festa della carità, inviò una commissione al Quirinale, dove venne ricevuta dall'aiutante di campo cav. Serra, il quale le consegnò L. 5000 a nome dei Sovrani.

La munificenza dei Reali d'Italia, commosse la commissione, i componenti della quale gridarono *viva il Re*.

Durante la passeggiata ebbe a deplorarsi un piccolo incidente. In piazza Spagna, il signor Cavicchio, per raccogliere l'obolo di una signora, rimase investito da una vettura. Fortunatamente le contusioni riportate sono leggiere.

La festa all'Orfeo. — La festa della Società dei piemontesi, liguri e sardi, per quanto in forma modesta, non poteva riuscire meglio: la sala maggiore del *Grand'Orfeo* era gremita di gentili signore e signorine, che nelle loro smaglianti *toilettes* offrivano un bel colpo d'occhio. Notammo le famiglie De-Giuli, Cattaneo, Corti, Calissano, Randacio, il conte Fiastri colla sua simpatica signora, le signore Bassano, Tommasinelli, Salvago, Feuty, e tra le signorine la più gentile e graziosa la signorina Gasco e la non meno simpatica signorina Zanfi.

Che dire poi dello spirito della festa?

Per farsene un'idea basta sapere che l'on. Costantini, accompagnato dall'on. Pais, volle onorare di sua presenza la premiazione. E qui cade in acconcio di ricordare i nomi dei giovanetti e delle giovanette che ebbero i primi premi.

Delle scuole elementari ebbe il 1. Mario De-Giuli, il 2. Lucina Randacio, il 3. Pier Luigi Fiore. Delle secondarie ebbe il 1. premio Agostino Silvestro, il 2. Adele Pinna. Ebbero poi il diploma d'onore nell'elementari Fanny Fiore, Ida De-Stefanis, Angiola Molinari, Giovanni e Romeo Silvestro, Maddalena Morra, Francesco Lancina, Fernando ed Amerigo Sanna, Raffaele Burla. Delle scuole secondarie Teresa Ceretto, Savina Cebrario, Aleardo e Josto Randacio, Antonietta Ricci e Carlo Gaia.

Dopo la premiazione si volle far gustare ai convenuti anche un po' di buona musica eseguita da distinti mandolinisti diretti dall'instancabile Berini; nè qui finì il trattenimento: la bambina

Ulrica Sestieri, una vera artista in miniatura, insieme col sig. Ignazio Mascalchi, eseguirono delle attraenti scenette drammatiche che, è inutile dirlo, riscossero l'unanime approvazione dei convenuti.

Tutto, ben si comprende, finì colla danza che animatissima si protrasse fino alle ore piccine.

In complesso una bella festa che suscitò in tutti il desiderio vivissimo di averne presto un *bis*.

Il Veglione commerciale — Come è stato annunziato questa sera avrà luogo al *Teatro Costanzi* il Veglione commerciale a beneficio dei Commessi di commercio. Il programma racchiude molti divertimenti, nonchè premi artistici alle migliori mascherate.

A tutti gli intervenuti verrà offerto un elegante dono.

Aste alla Provincia. — Il 21 corr. presso la segreteria della Deputazione prov. avrà luogo l'incanto dei lavori di manutenzione della strada Nepi-Sutri dalla Flaminia-Viterbese alla Cassia-Sutrina — ch. 5,336 - 5 anni — canone annuo L. 2016.

— Id. per le strada Gugliette-Vallefralta dalla Marittima dopo il ponte Morichini alla prov. Frosinone Gaeta, dopo l'osteria di Castro - chil. 19,165 - 5 anni.

Vettura-Ristorante. — Ricordiamo che i treni direttissimi diurni fra Roma, Milano e Torino (via Pisa) e fra Roma-Milano (via Firenze) sono forniti pel tratto Roma-Pisa, Roma-Firenze e viceversa di un'elegantissima vettura-ristorante della Compagnia dei Wagons-Lits. Partendo ogni mattina alle 8.10 e alle 9 le vetture-ristorante fanno fino a Pisa e fino a Firenze il servizio delle colazioni, e nel viaggio di ritorno coi direttissimi della Mediterranea e dell'Adriatica fanno fra Pisa e Roma e fra Firenze e Roma il servizio dei pranzi in due serie a scelta dei viaggiatori giungendo a Roma alle 23,30 e alle 23,50.

I viaggiatori di I e II classe sono ammessi nelle vetture-ristoranti nell'ora dei pasti senza alcuna sopratassa.

La Compagnia fa eguale servizio sulla linea Genova-Ventimiglia e viceversa con i treni in coincidenza da e per Roma muniti di " Sleeping-cars. „

Rivolgersi per dettagli all'Agenzia in via Condotti 31-32.

Auto da fè — Il *Petit Journal* giunto ieri a Roma conteneva in prima pagina una vignetta rappresentante Crispi gettato a terra e colpito in testa da Menelik.

Essendo state portate al'a borsa alcune copie di detto giornale, furono bruciate. Non ne valeva la pena.

Conferenze — Oggi alle 3 1[2 al Collegio Romano, il prof. Ernesto Masi continuerà a svolgere il suo tema " Della letteratura in Italia dal principio del secolo presente al 1870. „

— Alle 15, oggi, per iniziativa della Società Geografica (Circolo Artisti) il dott. Alfonso Sella parlerà, nell'aula dell'Istituto fisico a Panisperna, della *scoperta di Röntgen*.

— Oggi alla Palombella, dalle ore 15 alle 16, il professore Franciosi farà la X conferenza del suo corso, raffrontando *Dante* a *Raffaello*.

Monte Aventino. — Oggi, 9, il prof. Nispi-Landi illustrerà il Monte Aventino, trattando del Tempio di Diana e della Lega Latina, de' Tempi della Dea Bona e di Giunone Regina e del Clivo Pubblicio parlando di Caio Gracco.

Il convegno pel pubblico è alle 2 1[2 in piazza di Bocca della Verità.

Una revolverata. — La notte scorsa, in via Frattina, fu esploso un colpo di rivoltella.

Il commesso dei fratelli Bocconi, Manfredo Siverani, d'anni 29, da Firenze, abitante al N. 62, p. p. di quella via, confezionava delle cartuccie per fucili da caccia, quando una di queste disgraziatamente esplose, andando a colpire i vetri della finestra della sua stanza.

Sotto un treno. — Ieri il treno n. 851, entrando nella stazione di Monte Celio, investiva Beatrice Rossi moglie di un cantoniere, producendole gravi lesioni. Trasportata all'ospedale di Tivoli fu giudicata in pericolo di vita.

Attenti al fuoco. — Alle 14 di ieri, Tiglio Maria, d'anni 38, da Subiaco, con negozio di friggitoria in piazza di S. Giovannino della Malva, mentre soffiava attorno ad un fornello, venne investita dalle fiamme, che le produssero delle ustioni guaribili in due mesi.

Come si muore. — Il portiere Costa Camillo, d'anni 73, romano, in via S. Martino ai Monti, 36, preso da improvviso malore, cessava di vivere.

Per le constatazioni di legge, si recò sul posto la autorità di P. S. della sezione Monti.

Investimenti. — Fuori porta S. Paolo, presso la casa cantoniera abitata dai coniugi Onorati, trovavasi ieri, verso le ore 17, un loro bambino di un anno e mezzo a nome Almerindo.

Una vettura da rimessa, che conduceva quattro signori inglesi, nel passare, investì il bambino, il quale andato sotto una ruota ebbe il braccio sinistro fratturato. Il poverino accompagnato alla Consolazione dai genitori, con una vettura messa a loro disposizione dai signori inglesi, fu giudicato guaribile in 35 giorni.

— In via Agnelli poi, Delmoro Luigi, ragazzo sui 9 anni, investito da un biroccino, riportò delle contusioni al fianco sinistro.

— Pazzelli Venanzio, da S. Ginesio, guardiano nella tenuta di Tor di Sordi, spingendo un carro carico di neve cadde sotto il medesimo riportando delle lesioni non gravi.

Furti. — La Questura era venuta a conoscenza che da parecchio tempo nei granai in via S. Giovanni Decollato n. 43, di De Santis Luigi di anni 53 da Manciana, mercante di campagna, abitante in piazza del Gesù, 47, p. 2, veniva rubato, in più volte, del grano.

Furono arrestati i facchini Jenni Luigi d'anni 47, Pennacchi Pietro d'anni 47, romani, Vicomandi Antonio di anni 55, da Poggi (Perugia) sensale, Ricci Camillo di anni 32, carrettiere e Galli Giuseppe di anni 41, meccanico.

Quest'ultimo aveva fabbricato le chiavi false che aprivano il magazzino ed i facchini Jenni, Pennacchi e Galli rubavano il grano che veniva caricato dal carrettiere Ricci e trasportato per essere venduto dal sensale Vicomandi.

Il grano rubato ascende a circa 100 quintali e fu venduto a lire 22 e 24 il quintale ai mulini del Tevere, dello stabilimento Pantanella ed a piccoli negozianti.

Il delegato Vengel coadiuvato dal maresciallo Luchini e dal brigadiere Capriolo e dalla guardia De Felice, avuta la confessione da tutti gli arrestati, mandò a chiamare il derubato De Santis che non si era accorto ancora del furto.

Egli riebbe il grano rubato presso i compratori che ne avevano fatto l'acquisto regolare, pagando al prezzo di listino per mezzo del sensale Vicomandi.

— Il portiere Di Salvi Giuseppe, del laboratorio chimico della fabbrica dei tabacchi, iersera si allontanò lasciando aperta la porta della sua abitazione. I ladri ne profittarono subito per fargli una visita e rubargli tutto quello che potevano portar via.

— Alle 19 e mezzo, ignoti ladri, aperta la vetrina esterna del negozio dei fratelli Cerafugli Paolo e Silvestro, in via della Scrofa n. 71 e 73, vi rubarono tre sottane di lana del valore di L. 40.

Baruffe. — In via dei Marzi questionarono, per ragioni di gelosia, Tinti Marietta ventenne, da Tagliacozzo, e Giovannini Amelia, di 16 anni, romana. Dalle parole passarono alle vie di fatto ed Amelia fu ferita al fianco destro con un trincetto. Sei giorni di cura.

— La guardia municipale Riotti Gandolfo conduceva all'ospedale di S. Antonio Glosastra Maria, di anni 8, da Polivia, abitante in via Ancona 16, int. 27, con delle escoriazioni alla faccia e ai fianchi prodotte da mali trattamenti della zia Giuseppina. Dieci giorni di cura.

— Il calzolaio Giovagnoli Giovanni, da Pesaro, di anni 30, in piazza Margana fu ferito con vari colpi di coltello da un individuo che non conosce. Guarirà, salvo complicazioni, in dieci giorni.

— In piazza Vittorio, nel caffè sotto i portici il facchino Vista Filippo, d'anni 32, da Sessa Aurunca per due soldi venne a questione col garzone del caffè. Questi gli lanciò contro dell'acqua bollente producendogli delle ustioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

Arresti. — Piscitelli Orazio, d'anni 23, romano, facchino, fu arrestato per oltraggi contro la guardia municipale Giusti.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Circolo Monarchico universitario. - I soci sono invitati in assemblea straordinaria domani, alle 16, nella sede sociale.

Fra gl'insegnanti. - Oggi avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la nomina delle cariche sociali.

Umbro sabini. - L'Associazione fra gli umbro sabini, domenica 16 corrente darà un trattenimento famigliare, consistente in un concerto vocale e istrumentale, nella sala della Piccola Borsa in via della Mercede.

Piccola Cronaca di Roma

Porto Ripa Grande.

Arrivi. — Goletta *Leonardo Bologna*, cap. Palmadori Bernardo, carica di vino da Mazzara del Vallo.

Partenze. — Goletta *Immacolata*, cap. Meoni Marco con fusti vuoti per Castellamare del Golfo.

Vendite del Monte di Pietà.

— (*Martedì* 11 febbraio 1896 — **3**.a *Custodia*.) — Oggetti d'*oro*, impegnati il 25 *giugno* 1895 fino alla polizza **97398**.

La **2**.a *Custodia vende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 5 *luglio* 1895 fino alla polizza **168094**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Iersera fu replicata *Manon* col solito successo.

Stasera *Walkiria* ed il ballo *La Maladetta* a prezzi ridotti.

NAZIONALE. — La signorina Rosina Storchio pel suo spettacolo d'onore con la *Manon* ebbe feste bellissime, doni e fiori in quantità.

Oggi due rappresentazioni: *L'Amico Fritz* nella diurna e *Cavalleria* e *Pagliacci* in quella serale.

VALLE. — Ermete Novelli darà stasera finalmente *Un dramma nuovo*, la splendida e nota riduzione così attesa dal nostro pubblico.

QUIRINO. — *Era* del Campanella, bizzarria satirica in tre atti, ebbe ieri sera felice accoglienza.

Il teatro era gremito.

Piacque assai la prima parte; divertì immensamente la seconda che si svolge nell'*Arca di Noè* e l'ultima infine offrì al Navarrini il mezzo di imitare in qualche modo nientemeno che Ernesto Rossi...

La satira è graziosa e riuscitissima.

Le tre macchiette dei figli di Noè destarono infinita ilarità e la musica fu giudicata briosissima.

Oggi *Era* si ripete in entrambe le rappresentazioni.

METASTASIO. — Inutile dire che ieri sera per la beneficiata di Luigi De Martino il pubblico accorse numerosissimo e che gli offrì dei regali pregevoli.

Il programma divertì immensamente specie *La facilitazione di Pulcinella* che oggi si ripete per intiero in ambedue le rappresentazioni.

Concerti. — Ieri alla *Sala Palestrina* la Società Orchestrale Spontini ha dato il suo secondo concerto - l'esecuzione diretta da Giulio Falconi è stata lodevole e in molti punti accuratissima sopratutto nella *Gavotta* di Bolzoni e nella sinfonia di Haydn. Di nuovo c'era una impressione *A sera* di Augusto Poggi.

La frase su cui è tessuto tutto il brano è piena di sentimento e l'autore l'ha svolta con chiarezza e semplicità corredandola di un'armonizzazione elegante e di un istrumentale pieno di effetto.

VEGLIONI.

Costanzi. — Si riapre quest'oggi con la prima delle feste diurne per i bambini, che negli anni scorsi hanno lasciato ricordi così grati.

Vi saranno dei premi per quelli meglio mascherati.

Alla sera poi il veglione commerciale, dato per cura della Società dei commessi.

Ieri furono inaugurate le feste notturne al *Circo Reale* ed all' *Acquario Romano*, che furono brillantissime. All' *Eldorado* poi fu dato il terzo veglione, che riuscì animatissimo.

Oggi dappertutto due feste, con premi e lotterie.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (20 turno) — *Walkirie e La Maladetta*, Ore 20
Nazionale — *L'Amico Fritz* 17. *Cavalleria e Pagliacci* 21.
Valle. — *Un dramma nuovo* - Ore 21.
Quirino. — *Era* - Ore 18 e 21.
Metastasio — *La facilitazione di Pulcinella* - ore 18 e 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Esedra. — *Panorama*. Esposto: *Vichy*.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo

VEGLIONI.

Costanzi. — Festa diurna 14 - Veglione 21.
Eldorado. — Festa diurna 14 - Veglione 21.
Circo Reale. — Festa diurna 14 - Veglione 21.
Acquario Romano. — Festa diurna 14 - Veglione 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina il pres. del Consiglio on. Crispi ebbe un lungo colloquio con S. M. il Re sulla situazione creata al Governo in Africa dalle richieste di nuove forze del generale Baratieri.

Alle 3 1[2 a palazzo Braschi ebbe luogo un Consiglio di ministri, che terminò alle 8.

Nei circoli parlamentari si affermava ieri sera che la discussione fu molto animata e finì, a quanto pare, con deliberazioni prese di pieno accordo per gli affari d'Africa.

Il paese non può desiderare di meglio.

Al Consiglio mancava soltanto l'on. Blanc tuttora indisposto.

Le LL. AA. il Principe e la Principessa Enrico di Prussia sono partite ieri per Napoli, ossequiate alla stazione dall'Ambasciatore de Bulow e dal personale dell'Ambasciata di Germania.

Sono arrivati in Roma il Principe e la Principessa di Sassonia Altemburg. Hanno preso alloggio al Grand Hôtel.

Nuovi rinforzi per l'Africa

Il generale Baratieri — siamo assicurati — ha, con telegramma di uno o due giorni addietro, chiesto l'invio *immediato* di un battaglione, come abbiamo annunziato ieri, più il sollecito invio di altri 12 battaglioni di fanteria, di 6 batterie di artiglieria da montagna e di 2500 muli con relative bardature.

Su queste domande deve aver deliberato il Consiglio dei ministri nella lunga seduta di ieri.

Cappuccini per l'Eritrea.

Col postale che partirà il 12 corrente da Napoli per Massaua, s'imbarcheranno per l'Eritrea altri due cappuccini, i padri Domenico da Guarcino e Lorenzo da Collepardo.

Lascieranno Roma questa sera, dopo avere assistito stamane alla messa del Papa.

Ministero Istruzione.

Il prof. Alceste Basile è stato nominato in seguito a concorso, professore di prospettiva nell'istituto di Belle Arti di Napoli.

Al prof. Antonio Keller e al senatore Edoardo Deodati sono state conferite le due pensioni accademiche vacanti nell'istituto veneto di scienze lettere ed arti.

Al comm. Carlo Minati è stato conferito il titolo di professore emerito all'Università di Pisa.

E' stato approvato lo statuto dell'Accademia di Belle arti di Perugia.

Il ministro Baccelli ha conferito le seguenti medaglie d'argento pei benemeriti dell'istruzione popolare: Martinelli Vincenzo, maestro a Crevelcore; Fanny Romagnoli, direttrice delle scuole elementari di Bologna; Cavallotti Emilia, ispettrice scolastica a Perugia.

Medaglie di bronzo: Bassi Filippo, maestro a Castelmaggiore; Venturi Virginia, maestra a San Lazzaro Savena; Grimaldi Diomede, vice direttrice della scuola elementare di Terni.

Ministero Marina.

L'Imbarco sul *Messaggero*, del medico di 2.a cl. Bisio Gerolamo sarà considerato come definitivo, e l'ufficiale sanitario di pari grado Gatti Teodoro, sbarcato da detta nave per malattia, dopo ristabilito, sarà destinato a prestar servizio presso l'ospedale dipartimentale di Spezia.

Il *Galileo* è partito da Venezia, la *Chioggia* è partita da Gaeta, la *Città di Milano* è giunta a Tremiti.

INFORMAZIONI ESTERE

Delimitazione del Niger.
(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 17.58. — La Commissione per la delimitazione dei confini fra possedimenti francesi e inglesi della linea del Niger tenne oggi la prima seduta e stabilì l'ordine dei lavori, che andranno per le lunghe.

Sud-Africa.

(S) **Cape Town**, 8. — I territori di Montsion e Jkanning sono stati tolti dall'Amministrazione della Chartered Company, e posti sotto l'Amministrazione di un alto commissario della Colonia del Capo.

(S) **Londra**, 8. — La *London Gazette* pubblica un dispaccio del ministro delle Colonie, Chamberlain, al governatore della Colonia del Capo, sir R. Robinson.

Chamberlain propone al presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, di dare al Rand l'autonomia locale colla facoltà di fare leggi sulle questioni locali, salvo il veto del Presidente. Chamberlain termina, invitando il presidente Krüger a recarsi in Inghilterra per discutere tutte le questioni.

(S) **Pretoria**, 8. — Il giornale governativo la *Press* dichiara che i Burghers ed il governo si opporrebbero fino all'ultimo uomo al protettorato inglese.

Ancora il sig. Bèhaine.
(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 11.10. — Il *Rappel* smentisce la notizia dell'*Eclair*, ieri telegrafatavi, che il signor de Behaine ritorni all'Ambasciata francese presso il Vaticano, e soggiunge che la nomina del successore del sig. de Behaine è imminente.

Una smentita ufficiale.
(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 11.40. — Il governo francese fa smentire ufficialmente che l'Imperatore Guglielmo si recherà alla Turbie a rendere visita allo Czarevitch.

L'estradizione di Arton accordata.

(S) **Londra**, 8. — Il Lord capo della giustizia ha accordato l'estradizione di Arton alla Francia, secondo la decisione del tribunale di Bow Street.

Per l'arbitrato e per la pace.
(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 8, ore 22 — E' indetta qui per il 22 febbraio una riunione delle Associazioni per l'arbitrato e per la pace, col solito programma di inneggiare all'idea della pace e dell'istituzione di giudizii arbitramentali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Parenzo**, 8. — La Dieta ha approvato una mozione colla quale incarica la sua commissione permanente di rinnovare presso il governo la preghiera di creare una Università italiana od almeno una facoltà giuridica a Trieste.

La Dieta ha chiuso i suoi lavori acclamando l'Imperatore.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 8, ore 22. — Malgrado l'opposizione delle autorità, i mastri ferrai chiusero le officine in causa dello sciopero degli operai.

— Telegrafano da Zagabria che Starcevich è agli estremi.

— La Dieta di Parenzo è stata chiusa.

FRANCIA
(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 11.15. — Si osserva che nell'elenco dei giornali sussidiati per difendere le convenzioni Raynal manchino il *Temps* e i *Debats*, ai quali i socialisti pretendevano fossero stati assegnati 72,000 franchi per uno.

GERMANIA
(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 8, ore 10.52. — Alla riunione indetta da Stoecker per spiegare la sua uscita dal Comitato conservatore della Dieta assistevano diverse migliaia di persone.

Egli diede la colpa della sua uscita ad Hohenlohe, il quale voleva renderlo impossibile in quel Comitato. Invece altri pastori gli telegrafarono per esprimere le loro felicitazioni ed egli è più popolare di prima.

Terminò col dar lettura di una lettera di adesione del professore Wagner, rettore dell'Università, il quale si dichiara pienamente solidale con lui, le cui teorie sociali preferisce a quelle reazionarie di Stumm.

Berlino, 8, ore 18.20. — Il direttore della Banca del Reno e della Westfalia è stato arrestato.

Berlino, 8, ore 18.40. — Dietro invito dell'Imperatore, il dottor Selle, inventore della riproduzione, mediante la fotografia, dei colori naturali, ed altri professori di fisica che hanno fatto studi in proposito, hanno tenuto oggi una conferenza allo Schloss.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. — Si ha dall'Avana in data di ieri:

La colonna, comandata dal colonnello Vicuna, sconfisse le bande degli insorti, capitanate da Alvarez e Amiela. Gl'insorti ebbero 32 morti, perdettero gli armamenti ed ebbero 29 cavalli uccisi.

La colonna comandata da Tejerizo sconfisse pure gl'insorti fra Manzanillo e Medialma.

Godoy informa di avere sconfitto, in Juga, le bande degl'insorti, comandate da Pancho Perez, Matagas, Ricardo ed Aragon, composte di 600 uomini. Gl'insorti ebbero molte perdite. Matagas fu mortalmente ferito al petto.

(S) **L'Avana**, 8. — Il generale Canella attaccò le bande degli insorti capitanate da Maceo e Nane, Delgado, Sotomayor presso Candelario. Gli insorti furono sconfitti ed ebbero 26 morti, 17 prigionieri e numerosi feriti.

Gli spagnoli ebbero 5 morti e 50 feriti fra i quali tre ufficiali

Il generale Weyler, nuovo governatore generale dell'isola di Cuba è arrivato a Portorico.

PORTOGALLO

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Lisbona, che il Governo presenterà, oggi, alle Cortes un progetto di legge concernente provvedimenti straordinari contro gli anarchici.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Diretti a Napoli sono partiti l'8 da Massaua il *Bosforo* e il *Perseo*; proveniente da Massaua è partito il 7 da Alessandria d'Egitto il *Raffaele Rubattino*, diretto a Messina, Napoli e Genova; e l'*Archimede* è partito l'8 da Bombay per Aden diretto a Genova.

La Veloce — Il *Duchessa di Genova* e l'*Assiduità* hanno proseguito l'8 da Las Palmas rispettivamente per Genova e pel Plata.

Borse e Mercati

Roma, 8 febbraio 1896.

Borsa incerta inattiva, chiusura debole. Rendita 91.85 in apertura, chiude 91.77 1[2 fine corrente, contanti 91.80 a 91.75.

Generali 50 — Acque 1183 — Gas 864 dopo 858 — Condotte 189 a 190 — Omnibus 206 — Risanamento 29,50 — Immobiliari 38.

Cambi fermi.

Francia 109,10 — Londra 27,48.

Ore 18,30. Rendita 91,85; 91,82 — Omnibus 207 — Risanamento 38 — Acqua Marcia 1204 — Gas 862 — Condotte 188,50.

Cambio dazio doganale 10 Febbraio - L. 109,10
Dal 10 al 16 - fino a L. 100 - L. 109.

BORSE ITALIANE — 8 febbraio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 82	91 75	91 72	91 92 1/2
Id. fine	— —	91 85	91 90	— —
Az. B. d'Italia	752 —	— —	757 —	757 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	494 —	494 —	494 —	— —
" " Merid.	654 —	655 —	654 —	655 —
" B. di Torino	— —	— —	488 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	59 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	18 —	— —
" Nav. Gen.	294 —	304 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	192 —	193 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	284 25	— —	— —
id. Merid.	— —	302 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	488 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	499 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	109 05	109 10	109 15	109 04
Berlino id.	134 50	134 60	— —	— —
Londra id.	27 51	27 53	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 42	27 53	27 38

Parigi, 8, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	101 20	— —
" 3 0/0 perp.	103 15 103 05	103 02	— —
" 3 1/2 0/0	106 87	106 70	— —
ITALIANA 5 0/0	84 70 84 47	84 65	— —
turca	21 65	21 77	— —
spagnuola	61 1/2	61 3/8	— —
russa nuova	— —	92 15	— —
portoghese	— —	25 7/8	— —
ungherese	— —	103 3/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	527 1/2	— —
Banca di Parigi	810 —	810 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	585 —	— —
Credito Fondiario	— —	696 —	— —
Azioni di Suez	— —	3300 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	113 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	602 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	8 1/8	— —
su Londra	— —	25 23 1/2	— —
su Madrid	20 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 8, ore 16,10 — (Fonte italiana) — *Exterieur* italiano indecisi 3 0[0 debole vendite contante resto fermo specialmente miniere 102,97 — 20[50 — 37[25 — 84,65 — 40[25 — 85[50 — 600 — 21,80 — 40[25 — 586,25 — 5[10 — 11[5 — 450 — 61,25 — 56[1 — 112[5 — 677,50 — 810.

Parigi, 8, ore 15,26 — (Fonte francese) — Movimento miniere in aumento previsto si accentua trascurando i valori bancari. Fondi Stato naturalmente negletti.

Vienna, 8, sostenuta	7	8	Londra 8, chiusura	8	8
C° austriaca	380 25	381 75	N.vi Cons.	108 3/16	108 1/8
R. aust. oro	122 45	122 50	Italiana	83 1/2	83 1/8
Id. carta	101 05	101 12	Turca	21 1/8	21 1/4
N. di oro	9 61	9 60	Egiziano	103 1/4	103 3/4
Lire ital.	44 15	44 10	Argento	30 7/8	30 7/8
C. Londra	121 10	121 95			

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 20,000 Rit. st.

Vienna, 8, ore 16 — Tendenza ferma Loyd 471.

Trieste, 8, ore, 16.20 — Rendita italiana da 83,40 a 83,80. Divisa italiana fior. 43,85 a 44,05.

Berlino, 8 ferma	7	8	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	84 60	84 80	Italia	5 per 0/0
f. mese	84 70	84 70	Francia	2 per 0/0
Mediter.	89 20	89 50	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.	119 30	119 40	Germania	4 per 0/0
N.P. russo	66 20	66 20	Austria	3 1/2 per 0/0
Rublo	217 50	217 60	Belgio	2 1/2 per 0/0
C. Italia	74 45	74 30	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 febbraio — ore 15,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 7000
Importazioni del giorno " 3000
TENDENZA sostenuta

Havre, 8 febbraio — ore 15,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 700
TENDENZA calma — per fine febbraio L. 50 62

Caffè Santos good average .. Vendite sacchi N. 12000
TENDENZA calma — Prezzo f. febbraio L. 91 75

Parigi, 8 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	10	41	40	ferma
Avena	15	10	15	10	calma
Olio di colza	66	75	67	—	ferma
Spiriti	31	50	31	75	calma
Zuccheri	102	50	102	50	

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Trieste, 8, ore 23,30. — E' chiusa l'importazione del Marsala a 18 gradi essendo coperto il quantitativo concesso dei vini di Sicilia. Fermi.

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

L. LÈTANG

IL TENENTE FILIPPO

" Non vedevo bene quale scopo avessero i fuggiaschi di traversare il fiume in quel punto; essi si allontanavano dalla stazione e si arrischiavano fra un dedalo di montagne, che importa... In certi momenti non si ragiona; si segue l'istinto e il fiuto.

" Al disopra della fornace la barca era ormeggiata sotto i salci. Una catena tesa da una sponda all'altra e una doppia corda scorrente in una carrucola, permetteva di fare la traversata senza remi, per semplice trazione. Di tanto in tanto il guardiano della fornace faceva traversare il fiume a quelli di Miramont che andavano nelle loro vigne o nei loro castagneti in montagna.

" Per solito la barca serviva al trasporto dell'argilla, estratta sulla riva destra e che era lavorata in tegole ed embrici su quella sinistra.

" — Alla fornace per la via più corta — ordinai.

" Bisognava prendere per i campi, scendere l'argine fino al fiume, perchè rifar la strada fino al crocevia, era triplicare la distanza. Dopo aver saltato il fosso ci gettammo tra gli sterpi e la piccola comitiva si sbandò.

" I miei uomini inciampavano nelle radici, urtavano nelle zolle indurite dal gelo, scivolavano nei crepacci del terreno e ogni tanto cadevano.

" Io, che conoscevo meglio di tutti quei luoghi, trovai un viottolo e mi trovai presto molto più vicino alla fornace che gli altri.

" Giunto sotto a quella, contornai gli edifizi, deserti o abbandonati in quel tempo dell'anno, e mi diressi verso la barca. A un tratto sentii delle chiamate fatte con voce bassa. Mi fermai per ascoltare.

" — Giorgina!... Giorgina!... — diceva la voce, che rivelava una profonda angoscia. Dove sei? Sono io!... io! Non v'è pericolo... Hanno perduto la festa... vieni... fatti vedere!

" Non c'era più dubbio. Era la voce di Roberto Duhesme; ma che cosa accadeva?

" Pian piano e con mille precauzioni feci alcuni passi ancora fra i rami nudi di un boschetto e guardai.

" Sulla sponda del fiume, ove si ormeggiava la barca, curva sull'acqua e con gesto disperato agitavasi un uomo. La barca non c'era più; confusamente e staccandosi in nero sulle onde muggenti e quasi gelate, si indirizzava sulla riva opposta.

" — Dio mio! Dio mio! — gemeva Roberto — Che cosa è accaduto? Ha forse traversato il fiume col bambino? Con le sue mani deboli ha potuto tirare la corda? Perchè questa sollecita traversata senza di me? Perdo la testa; divento matto! Dio è contro di me!

" E chiamava di nuovo, più forte questa volta e con maggiore impazienza.

" — Giorgina!... Giorgina!...

" A un tratto, lui ed io, sentimmo i gridi lamentevoli di un bimbo. Quei gridi partivano dagli enormi ciuffi d'erbe secche e di giunchi della riva.

" Roberto aveva fatto un lancio. Egli sparì fra quegli sterpi e ricomparve tosto, reggendo fra le braccia un corpicino ravvolto in pesanti coperte, che scartò subito.

" Sentivo i denti di lui battere per il terrore e la sua testa leonina, senza cappello, con la lunga barba e i capelli sparsi, s'immergeva nelle coperte di lana e copriva di baci ardenti la testa del bimbo, che aveva cessato di gridare.

" — Figlio mio! Piccino mio! — esclamava, singhiozzando. — Gettato come un involto noioso su un sentiero! Abbandonato, tradito! Ah! l'infame! l'infame!... E dire che è per lei, per lei sola!

E con voce più bassa e rauca, aggiunse:

" — Come sono punito, signore; come sono punito!

" E il suo viso rivolto verso il cielo, e che io vedevo in pieno, esprimeva una sofferenza orribile; lagrime mute gli scendevano dagli occhi, come da due fonti perenni.

" — Babbo, ho paura!... Babbo, ho paura! — ripeteva la vocina del bimbo.

" Benchè io non sia molto sensibile — continuò Barillet — confesso che quella scena inattesa, misteriosa, ebbe il potere di commuovermi più di quanto potrei dire. Per un secondo rimasi sbalordito, soffocato, non sapendo che cosa fare. Poi riacquistai il sentimento del dovere e uscendo lentamente dal nascondiglio in punta di piedi, mi avvicinai a Roberto Duhesme e quando gli fui quasi accanto, mi gettai su di lui e lo presi per la spalla, gridando:

" — Vi arresto!

" Egli si liberò violentemente e fece un salto in avanti. Stringeva a sè il bambino e mi guardava con occhi feroci e minacciosi.

" — Non fate ribellione. La vostra situazione è già grave; non l'aggravate ancora: arrendetevi.

" Egli scosse furiosamente la testa.

" No! Non prima di aver salvato questa creaturina. Dopo, farete di me quello che vorrete — disse con voce rauca e bassa.

" Mi avanzai verso di lui.

" Non fate pazzie! Siate ragionevole. Siete accerchiato da ogni lato. Non sentite i miei uomini che accorrono? Arrendetevi!

" E mentre mi avvicinavo ancora, rinculò fino all'argine del fiume e volgendosi a un tratto, saltò nell'acqua.

" Il sottile strato di ghiaccio, che nonostante la corrente s'era formato lungo le sponde, scricchiolò sotto il peso del corpo di lui e si ruppe. Credei in sulle prime che colpito dal freddo non avrebbe potuto lottare contro la corrente, che sarebbe morto e che il suo atto di follia fosse un suicidio.

" Ma no! S'era drizzato nell'acqua ora nuotando con braccio fermo, ora correndo quando il rialzamento del fondo permettevagli di prender piede, e tagliava il fiume ad angolo retto.

" Io lo guardavo stupidito, non potendomi convincere che un uomo con un bambino in collo, compisse sotto i miei occhi quella traversata sovrumana.

" — Ma fugge! sparirà toccando l'altra riva! — esclamai tornando in me e afferrando le pistole!

" — Fermo! Roberto Duhesme!... Bada, tiro e ti ammazzo.

" Nessuna risposta.

" Ripetei l'ordine.

" Nulla. Egli si allontanava sempre.

" Allora rapidamente mirai e feci fuoco. Al mio colpo rispose un grido di profondo dolore, di disperazione suprema. Egli era stato colpito e lo vidi drizzarsi nell'acqua gelata. Scorgeva distintamente sulla spalla di lui il bianco delle coperte che avvolgevano il bambino.

" — Disgraziato! — mi gridò con voce soffocata. — Voi uccidete mio figlio!

IL TENENTE FILIPPO

" Poi si volse e continuò la spaventosa traversata.

" — Fermati! — urlai di nuovo armando la seconda pistola e cercai di mirare. Ma quel bianco che fuggivami davanti agli occhi, punto di mira stupendo nel chiaroscuro della notte, mi cagionava spavento. Parevami di vedere in quell'involto nebuloso il corpicino e la testa graziosa della creaturina innocente, che la fatalità mescolava a quel dramma sanguinoso.

" Il braccio mio si abbassò, senza che io volessi, e non sparai.

— Bravo, capitano! — esclamò Valentina de la Reynie, afferrando la manona di Barillet e scotendola con forza.

— Sì, veramente — mormorò Filippo Dormelles; che seguiva con interesse profondo il racconto di Barillet. — Sarebbe stato un duplice assassinio; dalle braccia del padre, il bimbo sarebbe caduto nell'acqua e si sarebbe annegato sotto gli occhi di lui. Lei non poteva farlo!... Non è vero, signor di Prabert?

E il giovane ufficiale toccò la spalla al marito di Feliciana.

— Che dice? Senza dubbio... ma certo — balbettò il signor di Prabert con un lungo brivido respingendo la mano. Egli aveva il viso contratto e gli occhi gonfi come se avesse pianto.

— Eh! Eh! dal punto di vista della sensibilità — continuava Barillet scotendo la testa — forse feci bene, ma da quello del dovere stretto, no. Per questo non mi sono vantato con i miei superiori per quell'intenerimento. Dunque non tirai. Naturalmente l'altro profittò della mia inazione e proseguì il pericoloso cammino.

" Per un momento credei che fosse stato travolto da un vortice. La palla della mia pistola — lo seppi dopo — gli aveva rotto il braccio sinistro e dovete figurarvi quale immensa energia doveva spiegare per resistere al freddo che lo gelava, a una corrente rapidissima e al dolore che paralizzavagli i movimenti.

" Ma vi sono momenti nella vita in cui l'uomo è di ferro e la sua volontà, simile a quella di un Dio, trionfa su tutto. Roberto Duhesme era in uno di quei momenti. Egli raggiunse la riva opposta, si arrampicò penosamente sull'argine scosceso, e disparve nella notte.

" In quel momento con grida e richiami, giungevano presso di me gli operai dell'officina.

" — E' lei, signor Barillet, che ha sparato un colpo? Ha veduto l'assassino?

" — Zitti, ciarloni! se foste stati più svelti e più furbi, e mi aveste seguito, lo avremmo sorpreso qui, e ora sarebbe nelle nostre mani. Ma vedendosi perduto, quell'audace malfattore è saltato nel fiume e si è salvato a nuoto.

" — Come in quell'acqua gelata!...

" — Sì, appunto. Gli ho tirato ed è ferito. Colui che vuole imitarlo, è sicuro d'incontrarlo non lungi dall'altra riva, fra i vimini, dove prima di un'ora sarà intirizzito fino alle viscere.

" La mia proposta non ebbe seguaci e i più intrepidi volsero le spalle alla Couze.

" — Siccome nessuno di voi vuol correre il rischio e la barca è dalla parte opposta, ci è necessario fare il giro dal ponte. Che uno di voi vada a cercar rinforzo all'officina e avanti.

" Le mie istruzioni furono seguite. Il bell'ardore del primo momento era svanito, ma l'animosità degli operai contro l'inventore sosteneva ancora il loro coraggio e impediva che si rifiutassero a prestarmi aiuto.

" Circa un'ora dopo eravamo in numero sufficiente sull'altra sponda della Couze, nel punto ove aveva approdato Roberto Duhesme.

" Esplorammo minuziosamente tutto il terreno: i miei uomini avevano tante torcie e lanterne che ne illuminavano tutto il bosco, che comincia sulle rive stesse della Couze e sale sui fianchi poderosi della montagna per terminare alle Roccie dell'Escalette. Nessuna traccia di Roberto Duhesme potemmo scoprire in quel luogo.

" E neppure nessuna traccia della moglie dell'inventore, di quella graziosa e delicata Giorgina, che il disgraziato chiamava con accento così disperato sulla sponda del fiume, e che malediceva così aspramente alcuni minuti più tardi; e nemmeno nessuna traccia del fratello di quella donna...

" Fummo costretti ad aspettare il giorno. All'alba tornaron i nostri gendarmi.

" Nessuno erasi presentato alla stazione d'Issoire, nessun viaggiatore aveva preso il treno della notte.

" Questa notizia ci rese la speranza.

" Verso le tre del dopo pranzo due goccie di sangue rinvenute su una pietra bianca, attirarono la mia attenzione. Avevo finalmente una pista. Di tanto in tanto macchie rosse macchiavano il terreno roccioso, indicandomi che un ferito era passato di là.

" Non poteva essere altri che Roberto Duhesme.

" Con una cura meticolosa, con una pazienza da selvaggio, seguii la pista così debolmente tracciata.

" Essa mi condusse ad un quadrivio. Il fuggiasco s'era fermato in quel luogo; lo indicava una placca di sangue gelato e le fila di tela sparse per terra, mostravano che l'assassino del signor Barley aveva cercato di bendarsi le ferite.

" Ma, frugando fra le erbe secche, scôrsi traccie curiose. Una carrozza leggiera, tirata da un cavallo, s'era fermata là. In quei paraggi, in cui si arrischiavano soltanto le lunghe carrette tirate da un paio di vacche, quella carrozza? Era una rivelazione.

" E allora mi parve di scoprire tutto un complotto: l'assassinio premeditato del signor Barley, la fuga dei colpevoli assicurata in una direzione in cui nessuno avrebbeli mai inseguiti, grazie alla barca della fornace e a quella carrozza misteriosa, che un complice doveva tener pronta in quel luogo ignorato.

" Roberto Duhesme s'era certo sacrificato per isviare le nostre ricerche e salvare i suoi complici. Perchè questi avevano traversato la Couze, lasciando il bambino fra i vimini?

" E' un mistero che nessuno fino a oggi è riuscito a penetrare.

" Come potete ben supporre, io mi diedi a seguire i solchi lasciati nel terreno dalla carrozza di cui ho parlato. La via forestale scelta di fuggiaschi che si dirigeva verso la montagna evitando Miramont e Issoire.

" In mezzo a questa via poco battuta, ricomparivano le goccie di sangue. Dunque Roberto Duhesme non era montato in quel veicolo; doveva aver seguito la medesima via qualche tempo dopo, con la speranza di raggiungere la carrozza. E sempre più si avvalorava nel mio pensiero, la convinzione che l'inventore fosse stato tradito dai complici, abbandonato da sua moglie, la quale aveva già abbandonato il bambino.

(Continua.)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. Gran Scudiere
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 13.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

CAV. I. MAZZONI E C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con spaccio polleria da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69

Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli	L.	2,10	il kg.
Pollanche	"	2,20	"
Galline	"	2,10	"
Capponi	"	2,50	"
Capponesse	"	4,—	"
Taccuini	"	1,60	"
Gallinacette	"	2,10	"
Anitre e Oche	"	2,—	"
Piccioni	"	0,80	a capo
Faraone	"	3,—	"

SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con " Villa Vittoria. "

Milano - ***FRATELLI TREVES, EDITORI*** - *Milano*

Sono usciti i primi numeri

La Guerra Italo-Abissina

BULLETTINO ILLUSTRATO

OGNI SETTIMANA ESCONO DUE NUMERI DI OTTO PAGINE IN FORMATO GRANDE

Cent. **15** *il numero — Associazione a 20 numeri:* **Lire 3.**

PREMIO AGLI ABBONATI: Carta del teatro della Guerra Italo-Abissina, che abbraccia tutta l'Abissinia settentrionale, dal Mensa al Lasta, cioè dalla conca di Keren e quindi da Massana al lago Ascianghi e alla valle del Tacazzè. Questa carta è a cinque colori, assolutamente esatta nelle orientazioni e chiara nella lettura (formato centim. 47 per 75).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano, via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 64 e 66,

In Roma, rivolgersi alla **LIBRERIA TREVES** — *Corso, 353.*

Strordinaria ed attraentissima Pubblicazione Illus.

Il Capitano Audax

AVVENTURE MERAVIGLIOSE

Testo e disegni di JAMBO (*Enrico Novelli*).
Con prefazione dell'illustre artista *Ermete Novelli*.
Esce a dispense d'8 pag. illustrate a Cent. 5

Come e perchè il *Capitano Audax* si trovi, dalla sua vita tranquilla in Italia, sbalestrato a traverso i monti e i mari, su nelle nuvole, giù nelle viscere della terra, trascinato da tutti i mezzi che la scienza ha trovato, formerà l'intreccio di questo grande romanzo di avventure che è una filiazione fortunatissima e passana dei romanzi celebrati di Verne.

Chi spedirà alla Casa E. Perino, Roma, una cartolina-vaglia di L. **2,50** sarà abbonato all'opera completa e riceverà le dispense a domicilio.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1895-9

dal 21 al 31 Gennaio 1896 - (21. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4407	—	1298	1085	+ 213
Media	4407	4357	+ 50	1232	1080	+ 152
Viaggiatori	1,065.329 16	978,912 82	+ 86,416 34	95,927 82	42,377 19	+ 53,550 63
Bagagli e Cani	53,084 84	49,160 39	+ 3,924 45	2,770 42	894 72	+ 1,875 70
Merci a G.V. e P.V. acc.	316 064 97	318,446 79	+ 27,618 18	39.404 28	11,995 23	+ 27,409 05
Merci a P. V.	1.596,451 54	1,468 463 62	+ 127,987 92	64,603 29	51.956 58	+ 12,646 71
TOTALE	3,060,930 51	2,814.983 62	+ 245,946 89	152,705 51	107,223 72	+ 95.482 09
Prodotti dal 1. luglio 1895 al 31 gennaio 1896.						
Viaggiatori	26,502,273 12	27,265,780 11	+ 1236,493 01	1,448,954 26	1,443,032 06	+ 5,921 20
Bagagli e Cani.	1,296,796 66	1,261,452 45	+ 35,344 21	43,668 10	36,481 10	+ 7,186 70
Merci G.V. e P.V. acc.	7,091,112 85	6,629,989 27	+ 461,123 58	291,042 65	269,233 20	+ 21,809 45
Merci a P. V.	33,750,416 28	32,737,219 53	+ 2013,196 75	1,390.964 14	1.227,031 39	+ 163,932 75
TOTALE	71,640.598 91	67,894,441 36	+ 3746,157 55	3,124.629 15	2,975,779 05	+ 198,850 10
Prodotto per chilometro.						
della decade	694 56	638 75	+ 55 81	117 65	98 82	+ 18 83
riassuntivo	16,256 09	15,582 84	+ 673 25	2.536 22	2,755 35	— 219 13

(*) La linea Milana-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Stabilimento fotografico G. Felici C°

Roma - Via Nazionale 251 - Via Babuino 76

Specialità ingrandimenti inalterabili

Per i sigg. Ufficiali sconto 50 0[0] sui prezzi.

Laboratorio Sequardiano

Diretto dal dott. Moretti Via Torino 21 Milano.

Succo organico (Iperbiotina Moretti)

preparazione speciale da prendere per bocca

Flacone grande **L. 7**
Id. piccolo » **4**

Per le spedizioni aggiungere cent. 75.

—(**Chiedere gli opuscoli**)—

LA BRIANZOLA

VIA DELLA VITE, 47-48 - ROMA

Grande assortimento di Burro di Milano

Formaggi parmigiani
Fontina d'Aosta
Gruyiera svizzera
Pecorino romano, ecc.
Zamponi di Modena
Cotechini di Bologna
Sardine di Nantes
Mostarde fine di Cremona ed altri articoli conservati

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Montepulciano (Toscano) in fiaschi
Vino Lambrusco di Modena
in bottiglie, mezze bottiglie e fiaschi.
(Servizio telefonico).

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 6 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 988

FAVOREVOLE OCCASIONE Casa da vendere con mora al pagamento di parte della somma, al vicolo del Cedro n. 21, composta di due piani terrazza, stalla rimessa. Per trattative rivolgersi dal Notaro D.r Marzio Ambrosi-Tomassi via Aracoeli, 2. 12

VIGNA E CASINA PADRONALE VENDESI Rendita Lire 10 Mila (rinvestimento al 6 0[0]) ad un chilometro della Città, terreno ettari 28 Vignato, Seminativo, Ortivo, Prativo adacquativo, con 60 Mila piante Carciofoleto, frutteto, 4 Case Coloniche acqua di proprietà, Stalle per Vaccheria. Trattative Casa Commerciale Way. Via venti Settembre 38. 18

CASA VENDESI Lire 14 mila, in Viterbo, composta di 3 piani, e piano terreno, posizione ed esposizione bellissima e centrale, comodità dei Omnibus e poco dista dai bagni Sulfurei, Minerali, ferruginosi, ecc. Trattative Casa Commerciale Way. Via Venti Settembre 28. 18

TENUTA VENDESI ettari 190, dista circa 200 metri dalla stazione di Poggio Mirteto confinante con strada provinciale, di qualità boschiva a taglio novennale, seminativo, prativo di molta fertilità, parte già alberato con giovani viti, canneti, ortaglia e sorgente di acqua in quantità sufficiente per l'impianto di un molino a grano. Per le trattative. Casa Commerciale Way (fondata nel 1870) Via 20 Settembre 28. 7

CARROZZE CAVALLI da vendere. Due buonissimi cavalli da tiro, da pariglia e soli, buoni anche da sella, coupè inglese e victoria da vendersi per 3.500 lire. Via Venti Settembre 27. Per trattative rivolgersi Consigliere Stock Palazzo Caffarelli, Campidoglio. 27

FORNO D'AFFITTARE in buona posizione bene avviato con tutti i comodi stigli ed abitazione per trattative, scrivere nome cognome e domicilio fermo in posta, lettere D. M. 29

D'AFFITTARSI

PIAZZA DI SPAGNA Angolo Babuino 114. Appartamenti e negozi d'affittare. Le chiavi dal portiere. 21

LOCALE D'AFFITTARSI per uso osteria con giardino e stigli. Via Modelli 57. Rivolgersi al portiere via Rasella N. 127. 21

APPARTAMENTINO di sette vani e cucina in via del Giardino N. 72 p. 3. (presso via Lucina) con Gas portiere acqua marcia e vasche da lavare. 22

PRESSO IL CORSO 3. e 4. piano, via Montecatini N. 5. Otto vani, cucina, lungo corridoio. Scale marmo, acqua. Affittansi 1. Aprile. Visibile dalle 14 alle 17. 23

VIA SISTINA 42 angolo via Capo le Case affittasi rez-de-chaussée composto di 11 camere ed altro appartamento al 2. piano nobile di 8 camere. 26

DUE APPARTAMENTI d'affittarsi in Piazza Rondanini N. 33 uno di 18 camere piano nobile, e uno di 11 camere. 28

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 223. Marianna Dionigi 25. Tritone 103. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1.10, 1.30 e più Per partite, facilitazioni. 14

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,30	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	7,25	10,—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	10,20	—	—	17,20	—
Albano-Marino	—	7,14	9,12	12,25	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,30	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	8,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,23	12,45	17,33	19,36	—	—
Nettuno-Anzio	8,31	13,44	19,12	—	—	—	—
Marino-Albano	7,56	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	9,40	15,28	19,12	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	—	6,30	9,30	11,15	17,40	—	—	—	—
Bagni	a.	—	7,36	10,30	12,15	18,46	—	—	—	—
Tivoli	a.	—	8,18	11,7	12,59	19,29	—	—	—	—
Tivoli	p.	6,46	6,56	11,33	15,50	18,12	—	—	—	—
Bagni	p.	7,30	9,33	12,15	16,24	18,46	—	—	—	—
Roma	a.	[illegible]	10,40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Way; Via Venti Settembre, 28, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 7

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di tedesco, accompagnato al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni prezzi miti. Scrivere S. L. fermo in posta. 12

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

ISTITUTRICE INGLESE cerca posto per insegnare le lingue Inglese e Francese, (in Francia insegnò 3 anni) Musica, solfeggi. Buone referenze. Dirigersi G. C. posta restante Passy Parigi. 22

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 46 fermo posta. 8

DONNA DI CASA recherebbesi presso famiglia durante il giorno per faccende domestiche e bucate. Modeste pretese. Scrivere Silvia Canari Via de' Marsi 10 int. 25. 27

AGENTE CONTABILE Persona in grado di dare di sè le migliori referenze, pratica di amministrazione e dotata di coltura, avendo molte ore del giorno disponibili, offrirebbe i propri servigi a miti condizioni. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 28

SIGNORA COLTA ITALIANA insegna francese, tedesco, inglese e italiano a stranieri. Metodo pronto. Recapito Roma, fermo posta S. P. Z. 90. 28

IMPIEGHI Abbonarsi all'Avvisatore degli impieghi vacanti. Il meglio informato ed il più economico. Anno L. 4. Spedire ufficio Cilla Roma. Si manda saggio in seguito a cartolina doppia. 28

GIOVANE con diploma di ragioniere e ottime raccomandazioni cerca posto di amministratore, contabile o segretario. Scrivere Lo i, via Mazzini, 24. 29

IMPIEGO Giovane istruito, attivissimo, esperto contabilità, fornito coltura e pratica legale, ottima calligrafia, cerca occuparsi presso studio avvocato, notaio, azienda commerciale oppure come esattore, amministratore, Pretese modestissime, cauzione analoga impiego. Ottime referenze. Scrivere Enrico Teli, posta restante, Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittare esposto a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 p. 1. sopra il mezzanino. 13

PER SIGNORE solo stabile Roma. Camera e salotto volendo camera sola elegantemente mobiliati con tappeti caminetti via Viminale 39 int. 2. 13

QUARTIERINO d'affittarsi in via de' Giubbonari N. 98 piano 2. Le chiavi ivi. Per trattative studio Frattarelli, 44. Piazza S. Eustacchio. 24

MEZZANINO d'affittare 3 camere in via in Lucina, angolo Corso. Dirigersi al Corso N. 408.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia